



Istituto Comprensivo “Matteo Ricci”

**Una Scuola di qualità
per un cittadino competente**



Gustav Klimt, Tree of Life

**Piano Triennale
dell’Offerta
Formativa
aa.ss. 2019-2022**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POLVERIGI "M. RICCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 13940 del 05/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 5

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico degli studenti ha risentito della crisi che ha prodotto, nell'ultimo decennio, fenomeni di disoccupazione per molte famiglie, determinando richiesta di risorse e sussidi all'Ente locale, e un conseguente disagio che ha reso talvolta difficoltoso il dialogo con la comunità scolastica, traducendosi con delega alla scuola e ai docenti su scelte didattiche educative dei figli. La situazione culturale e professionale delle famiglie è medio alta, con prevalente presenza di genitori in possesso del diploma di scuola superiore; più bassa è la percentuale di genitori che hanno concluso un ciclo di studi accademico.

L'Istituto opera, dal punto di vista socio culturale, in una zona periferica rispetto al capoluogo, e si sviluppa tra i Comuni di Polverigi, Agugliano e Camerata Picena, presentando una popolazione scolastica eterogenea. Una percentuale sempre maggiore di alunni, circa il 12,1 %, esprime bisogni formativi ed educativi specifici e necessita di interventi personalizzati, come risulta dal Piano Annuale dell'Inclusione (a.s. 2020/2021). Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si evidenzia un aumento di casi di autismo e disturbi del comportamento.

Negli ultimi periodi l'arrivo di alunni stranieri immigrati, di cui alcuni sotto tutela dello SPRAR, ha portato alla necessità di istituire una Commissione di Accoglienza e definire un Protocollo per l'inclusione degli alunni con cittadinanza straniera.

Non si registrano casi di dispersione scolastica.

Vincoli

L'aumento della percentuale delle famiglie in una posizione socioeconomico svantaggiata ha determinato da parte della Scuola e delle Amministrazioni comunali un maggior impegno delle risorse per la promozione del benessere dell'utenza. In particolare l'alfabetizzazione

linguistica degli alunni stranieri, il sostegno psicologico per situazioni di fragilità comportamentali di singoli alunni e/o di gruppi classi hanno assorbito gran parte delle risorse economiche dell'Istituto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui si colloca l'Istituto, eterogeneo per caratteristiche socio-economiche e culturali, presenta piccole imprese che operano prevalentemente nei settori della produzione del mobile, del tessile, dell'agroalimentare. L'Unione "Terra dei Castelli", costituita dai Comuni di Polverigi e Agugliano ed il comune di Camerata Picena organizzano ormai consolidate esperienze culturali offerte dalle biblioteche comunali, dalla Mediateca Giamagli e il Centro Studi Storici, dall'Associazione culturale "La Guglia", dal "Corpo bandistico di Polverigi", dalla Fondazione "Coniugi Tartaglini Fabbri" di Camerata Picena. Tutte le associazioni comprese quelle sportive e di volontariato collaborano, in sinergia con l'Istituto Comprensivo, per sostenere la cultura, l'ambiente, la cittadinanza attiva e offrire occasioni di crescita agli alunni. I Comuni sono promotori di iniziative culturali e ambientali, che coinvolgono in modo diverso i tre segmenti di Scuola.

Costante è la collaborazione per quanto riguarda la sicurezza, l'adeguamento degli edifici scolastici e l'organizzazione dei trasporti.

Vincoli

L'eterogeneità dei tre comuni su cui insiste l'Istituto, costituisce talvolta un elemento di difficoltà nell'offerta dei servizi scolastici e di percorsi culturali condivisi, sarebbe auspicabile la creazione di tavoli di lavoro tra la Scuola e le Agenzie Educative presenti sul territorio per una maggiore sinergia nella condivisione delle progettualità.

La connettività di rete è ancora poco adeguata alle esigenze del territorio e della Scuola, nonostante gli interventi attuati.

I contributi erogati annualmente dai Comuni non sempre soddisfano il reale fabbisogno di una elevata popolazione scolastica (1100 studenti circa).

Il territorio offre poche possibilità di aggregazione per la fascia preadolescenziale e luoghi ricreativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti statali e da contributi privati. Nel primo caso, convergono nel bilancio scolastico fondi dello Stato, di Enti territoriali (Regione e EE.LL.) e comunitari PON e del PNSD; nel secondo, fondi di soggetti privati, stakeholders che hanno condiviso azioni promosse dalla Scuola. I contributi volontari delle famiglie vincolati contribuiscono al potenziamento della didattica. Le attività formative sono gratuite, ad eccezione di progetti specifici (certificazioni linguistiche, lettorato madrelingua, attività musicali) che si integrano con una percentuale del contributo volontario delle famiglie. Le dotazioni informatiche, PC, connessione WiFi, implementate nel corso dell'a.s. hanno consentito l'allestimento di un ulteriore spazio da adibire a laboratorio tecnologico-informatico presso il Polo di scuola secondaria di I grado.

La connessione di rete, seppur implementata in molti plessi, necessita di ulteriore potenziamento dato il maggior numero di utenze.

La sicurezza degli edifici scolastici risponde ai parametri previsti dalla norma. Le risorse professionali presenti nei plessi dimensionati potranno condividere una progettualità congiunta, con vantaggi dal punto di vista organizzativo e didattico.

VINCOLI

Nel corso dell'a.s. 2020/21 le Amministrazioni locali di Polverigi e Agugliano hanno adeguato gli edifici scolastici alla normativa prevista per l'emergenza pandemica, riorganizzando gli spazi scolastici dei diversi plessi in base alla popolazione scolastica, dovendo occupare spazi prima adibiti a laboratori, mense e palestre ad altre aule per garantire il distanziamento previsto. Nel plesso della Scuola Primaria si segnala la mancanza di un adeguato collegamento sia strutturale che della rete telefonica tra la parte vecchia e l'ala di nuova destinazione.

Presso la Scuola Secondaria di I grado devono ancora terminare i lavori per la realizzazione dei nuovi laboratori in seguito al dimensionamento. Si rileva tuttavia la necessità di migliorare

la rete telefonica esistente all'interno dell'edificio e di abbattere le barriere architettoniche nei collegamenti tra le aree recentemente realizzate e quella preesistente.

La ristrutturazione dell'edificio dell'ex scuola Secondaria di Agugliano, destinato ad ospitare la nuova scuola dell'Infanzia lesionata dagli eventi sismici è stata interrotta dall'emergenza epidemiologica ed è in fase di ultimazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ POLVERIGI "M. RICCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC80300L
Indirizzo	VIA MARCONI, 22 POLVERIGI 60020 POLVERIGI
Telefono	071906101
Email	ANIC80300L@istruzione.it
Pec	anic80300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICPOLVERIGI.EDU.IT

❖ POLVERIGI "COLORELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA80301D
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 38 POLVERIGI 60020 POLVERIGI

❖ AGUGLIANO - "IL GIROTONDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA80302E
Indirizzo	VIA MONTESSORI 15 AGUGLIANO 60020

AGUGLIANO**❖ CAMERATA PICENA "L'AQUILONE" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA80303G
Indirizzo	VIA DON MINZONI 3/E CAMERATA PICENA (AN) 60020 CAMERATA PICENA

❖ AGUGLIANO "QUATTRO NOVEMBRE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE80302Q
Indirizzo	VIA MARTIN LUTER KING 2 AGUGLIANO 60020 AGUGLIANO
Numero Classi	18
Totale Alunni	366

❖ CAMERATA PICENA "LEOPARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE80304T
Indirizzo	VIA S. CATERINA 8 CAMERATA PICENA (AN) 60020 CAMERATA PICENA
Numero Classi	7
Totale Alunni	124

❖ POLVERIGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM80301N
Indirizzo	SANTA CATERINA POLVERIGI 60020 POLVERIGI
Numero Classi	15

Totale Alunni 296

❖ **CAMERATA PICENA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM80303Q
Indirizzo	VIA MAZZINI 1 CAMERATA PICENA 60020 CAMERATA PICENA
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

Approfondimento

Sono conclusi i lavori di ristrutturazione della Scuola dell'Infanzia "Il Girotondo" di Agugliano, che sarà dislocata nella nuova struttura in via Spontini ad Agugliano.

Sempre per rispondere alle necessità dettate dal COVID-19 , l'offerta formativa per gli studenti della Scuola Primaria "IV Novembre" di Agugliano ha subito variazioni, a seguito delle modifiche del tempo scuola, deliberate dal Consiglio di Istituto limitatamente per questo anno scolastico. Il tempo scuola che prima prevedeva un rientro pomeridiano con mensa è stato sostituito da un rientro il sabato mattina a settimane alterne. Invariata l'offerta formativa del tempo pieno e del tempo scuola articolato su sei mattine senza rientro.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	1
	Informatica	5

	Lingue	1
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	3
	Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia	14
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Gli spazi didattici e le dotazioni informatiche presenti nei diversi plessi scolastici necessitano di un ulteriore adeguamento per garantire la massima efficienza e per sostituire il materiale più obsoleto.

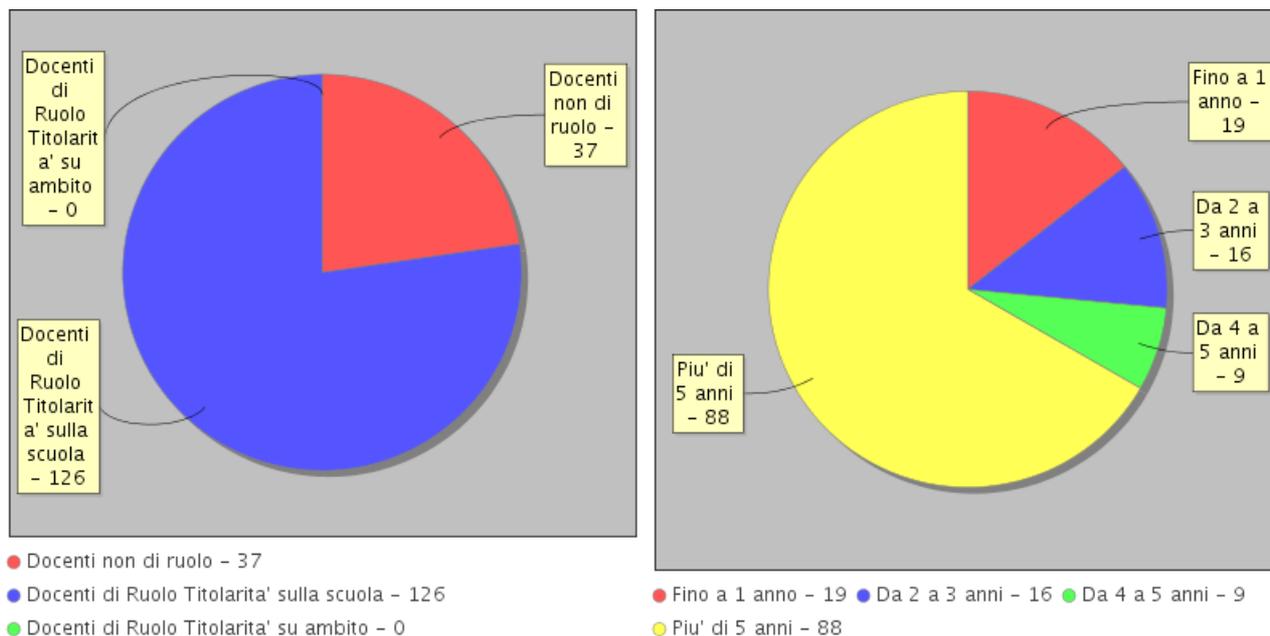
L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); per perseguire i fini della sua mission ha presentato pertanto progetti per accedere ai Fondi Strutturali Europei nonché a fondi provenienti da bandi di privati, istituti bancari e associazioni, con cui stipula convenzioni e accordi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	132
Personale ATA	23

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

La composizione anagrafica del personale docente, perlopiù a tempo indeterminato, si colloca nella fascia compresa tra i minori di 35 e i maggiori 55 anni mediamente allineato ai parametri del benchmark; la percentuale inferiore dei docenti risulta nella fascia al di sotto dei 35 anni. Complessivamente il personale docente a tempo indeterminato vanta anzianità di servizio e stabilità nella sede scolastica, superando in tal modo i parametri di riferimento nazionali. La percentuale più giovane del corpo docente vanta invece un'anzianità di servizio non superiore ai 6 anni.

Il quadro generale delle competenze professionali e dei titoli conseguiti dal personale docente non ha visto modificazioni di rilievo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il PTOF dell'Istituto comprensivo "Matteo Ricci" pone al centro delle attività di progettazione didattica ed educativa lo studente nel suo percorso di crescita, interpretando l'autonomia come garanzia della libertà didattica e del pluralismo culturale. Il nostro Progetto Formativo intende promuovere la formazione globale degli allievi attraverso la progressiva acquisizione e il consolidamento di conoscenze, il potenziamento di abilità e competenze, lo sviluppo di un pensiero critico, riflessivo e divergente, la maturazione di atteggiamenti educativi e culturali.

Il nostro progetto favorisce un modello olistico di sapere, integrando in modo sistemico i contenuti disciplinari e si fonda sulle seguenti direzioni:

- **Centralità del soggetto che apprende** intesa come crescita e valorizzazione della persona umana attraverso una didattica attenta ai bisogni
- **Costruzione delle competenze di base** finalizzata al confronto consapevole con i saperi
- **Formazione alla cittadinanza e alla legalità** intesa come progressiva promozione dei valori di convivenza civile e acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti...) per prevenire e contrastare fenomeni di prevaricazione della libertà individuale.

La nostra scuola pone, inoltre, un'attenzione particolare alla didattica personalizzata rivolta ad allievi con bisogni specifici, valorizzando i "ragazzi di classe" come risorsa per potenziare le differenze individuali, mediante un percorso di consapevolezza e attraverso azioni didattiche laboratoriali orientate alla centralità del soggetto che apprende.

Le scelte educative e didattiche poggiano sulla centralità e valorizzazione della persona e del suo potenziale di sviluppo. L'azione del docente, congiunta a quella della famiglia, sarà orientata ad aiutare l'alunno nella costruzione progressiva delle



competenze per la realizzazione personale nell'ottica di "imparare ad imparare", ad educare alla convivenza democratica, alla solidarietà attiva, rispettando le diversità individuali, sociali e culturali, a programmare le attività educative tenendo presenti i bisogni individuali e speciali di apprendimento. Esse si ispirano ai documenti normativi attualmente vigenti: Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, Raccomandazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione e Nuovi Scenari, Competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente e Nuove competenze 2018, Curricolo disciplinare verticale di Istituto, Legge n. 107/2015.

Il presente Piano discende dall'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico emanato il 30 ottobre 2018 per il triennio 2019/2022 e dall'integrazione dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico emanato il 30 settembre 2020 e muove dagli esiti del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV); in relazione all'analisi di contesto, ai fattori socioculturali, ai fabbisogni di risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, agli esiti degli apprendimenti degli studenti, alla descrizione dei processi organizzativi e didattici, si rinvia pertanto al Rapporto di Autovalutazione.

Punto di partenza dunque per la redazione del piano annuale sono gli esiti conclusivi del RAV in ordine a: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi, che concorrono prioritariamente all'elaborazione del Piano di Miglioramento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

Traguardi

Adeguare i curricula disciplinari al nuovo quadro normativo, anche relativamente alla valutazione, e progettare percorsi didattici-formativi coerenti e in verticale. Aumentare il livello relativo alle competenze nella lingua italiana e nell'ambito logico matematico nel profilo formativo in uscita al primo ciclo di istruzione.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

Traguardi

Ridurre il differenziale fra classi attraverso progetti e azioni che prevedano prove comuni programmate iniziali, in itinere e finali, nella Primaria e nella Secondaria di I grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo. Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

Traguardi

Attivare percorsi volti all'acquisizione di un efficace metodo di ricerca, all'autoriflessione e alla metacognizione. Proporre e organizzare eventi che prevedano una partecipazione attiva e la collaborazione tra pari. Favorire progetti di scambio e partecipazione con reti di scuole e/o gemellaggi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto persegue il modello di una scuola della cultura, dei saperi, della progettualità didattica, della responsabilità e dei valori, condizioni di esercizio dei diritti e doveri di una cittadinanza attiva e partecipata, nel rispetto dei principi costituzionalmente sanciti. Una scuola, dunque, inclusiva, che orienta l'allievo nel suo percorso di crescita culturale e umana, valorizzandone l'unicità e l'irripetibilità, affinché ciascuno possa esprimere attivamente il proprio potenziale di sviluppo nella realtà e nel mondo.

La *Mission* del nostro Istituto sottende una scelta antropologica che interpreta



l'idea di educabilità, come capacità propria dell'uomo di riflessione che si impara attraverso la pratica, esercitando il pensiero a connettere, elaborare, formare *capabilities*, a dare significato a concetti, idee, ad apprendere dall'esperienza per risolvere problemi nuovi. In tal senso, essa si sostanzia nella valorizzazione dello studente, nell'attenzione ai suoi bisogni e ai suoi stili di apprendimento attraverso percorsi personalizzati, volti a favorire l'autonomia personale, la capacità di imparare a pensare in modo riflessivo, critico e responsabile, garantendo a ciascuno, accanto al diritto ad apprendere, la crescita culturale ed umana. Ciò presuppone la necessità di favorire e realizzare percorsi metodologico-didattici laboratoriali che, nel rispetto dello statuto epistemologico delle singole discipline, rinforzino e trasmettano negli allievi il gusto di coltivare un atteggiamento mentale consapevole, responsabile e autonomo.

L'Istituto si impegna, pertanto, in una riflessione costante sull'agire professionale e sull'innovazione della didattica, attraverso l'impegno e la qualità dell'insegnamento dei docenti, orientando i processi di apprendimento degli allievi nell'ottica della verticalità del curriculum, dello sviluppo e costruzione progressiva di competenze disciplinari e trasversali, spendibili nella vita e nel futuro, secondo quanto previsto dai documenti programmatici europei, a partire dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente e per la cittadinanza fino dalla strategia Europa 2020, capitalizzando buone pratiche legate anche all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel processo di costruzione delle conoscenze.

Le nostre scelte educative, culturali, pedagogiche e docimologiche sono dunque finalizzate a garantire a tutti gli allievi l'esercizio del potenziale formativo. Esse li conducono per mano alla soglia della conoscenza e li aiutano ad «imparare facendo», ad «apprendere ad apprendere», per una formazione culturale ed umana, che consente la maturazione di quelle competenze e *metacompetenze* necessarie per affrontare le sfide cognitive del nuovo Millennio. Un nuovo modo di essere cittadino e di guardare il mondo, nel quale ciascuno divenga nomade del sapere e indossi un *habitus* mentale flessibile, aperto alla ricerca.



ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEO RICCI"

Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)

Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422

e-mail: anic80300l@istruzione.it

pec: anic80300l@pec.istruzione.it

www.icpolverigi.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che



attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a.s. 2019 - 2020;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM adottato dall'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" per il triennio 2019-2022;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali, che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine del percorso di studi del primo ciclo di istruzione;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2019-2020, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2019-2020, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto, e con riferimento alle misure di prevenzione e protezione per il contenimento del contagio da virus Covid - 19, dettate a livello centrale e recepite nei protocolli di sicurezza interni, che richiedono l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF E



**PER LA SUA ATTUAZIONE ATTRAVERSO SCELTE COERENTI CON LA STRATEGIA DI
MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA**

**INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF
ANNUALITÀ 2020/2021**

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti: la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio di giugno; il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi; la riduzione della varianza dei risultati tra le classi.

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Predisporre un itinerario di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020): a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale.

Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline già declinati nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, e di farli emergere rendendone consapevole la loro interconnessione.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla revisione e manutenzione del curricolo dell'Istituto Comprensivo, allineando ai traguardi di competenza finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.



Adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina o delle aree disciplinari, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.), anche considerando l'eventualità di un nuovo lockdown e il ricorso alla DAD per un lungo periodo. Dotarsi, quindi, di un adeguato protocollo di DDI (Didattica Digitale Integrata), secondo quanto previsto dal DM n. 39 del 26/06/2020 e dalle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata.

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo l'analisi della situazione di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.

Prevedere uscite sul territorio, stante l'emergenza sanitaria in corso, e in ogni caso, in tempi e località in cui non si determinino situazioni di assembramento.

Limitare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alle iniziative



particolarmente coerenti e che sino risultate particolarmente utili e orientative per gli studenti.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrale e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti, così da evitare l'assembramento che si determina in tali occasioni.

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità.

Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, presenti le linee di intersezione tra le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata.



Rivedere la progettazione didattica, nell'eventualità di un nuovo lockdown, curando particolare attenzione ai nuclei essenziali della disciplina da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di microunità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), autentiche (ad esempio, EAS, Service learning), e cooperative (ad esempio, Jigsaw, tutorig tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica- voto.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia.

Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal



web e le applicazioni più disparate) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante attraverso proposte anticipate "a distanza").

Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche talvolta rilevate. Posto che questo Ufficio attiverà regolarmente le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle segnalazioni che perverranno dai coordinatori dei consigli di classe, di interclasse ed intersezione e che le stesse assumono una valenza prettamente educativa, si ritiene opportuno segnalare che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, invece, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), con l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica e la capacità di connettersi con gli studenti.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, anche riferite all'eventualità della didattica a distanza, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe, di interclasse, di intersezione.

AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Sarà opportuno procedere all'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie; alla traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. Sarà necessario procedere alla revisione del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Continua e costante dovrà essere l'Attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con bisogni educativi specifici anche attraverso la mediazione psicologica. Sarà, inoltre, opportuno incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.



Si coglie l'occasione per ricordare come il Piano dell'Offerta Formativa dovrà fornire garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna D'Onghia

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE PER CRESCERE

Descrizione Percorso

Il PTOF dell'Istituto comprensivo "Matteo Ricci" pone al centro delle attività di



progettazione didattica ed educativa lo studente nel suo percorso di crescita, interpretando l'autonomia come garanzia della libertà didattica e del pluralismo culturale. Il nostro Progetto Formativo intende promuovere la formazione globale degli allievi attraverso la progressiva acquisizione e il consolidamento di conoscenze, il potenziamento di abilità e competenze, lo sviluppo di un pensiero critico, riflessivo e divergente, la maturazione di atteggiamenti educativi e culturali. Il nostro progetto si fonda sulle seguenti direzioni:

- **Centralità del soggetto che apprende** intesa come crescita e valorizzazione della persona umana attraverso una didattica attenta ai bisogni
- **Costruzione delle competenze di base** finalizzata al confronto consapevole con i saperi
- **Formazione alla cittadinanza e alla legalità** intesa come progressiva acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali (imparare a imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti...)

Obiettivi prioritari da perseguire nel percorso di miglioramento sono riferibili ai diversi soggetti presenti nella comunità educante.

Per gli alunni:

- Sviluppare e/o implementare la comunicazione orale ed espressiva, intesa nella direzione della produzione come capacità attiva di utilizzare codici comunicativi adeguati ai contesti:

- *capacità di argomentare imparando a sostenere le ragioni proprie attraverso il confronto con il testo*
- *flessibilità mentale, pertinenza, coerenza all'argomentazione e al contesto*
- *rispetto dei turni di parola, modulando gli interventi, nell'ottica anche del miglioramento del senso civico*
- *consapevolezza del rispetto della regola come irrinunciabile presupposto alla vita comunitaria, per l'esercizio di una cittadinanza attiva.*

- Definire un codice etico di comportamento, quale strumento condiviso e partecipato, che muova dal Patto di corresponsabilità e dal nuovo Regolamento di



istituto, per veicolare lo sviluppo di una positiva coscienza civile.

Per i docenti:

- Per la Scuola Primaria rivedere il Curricolo e i criteri di valutazione nell'ottica dell'adeguamento alla recente normativa di riferimento.
- Affrontare il momento della valutazione interna degli apprendimenti attraverso l'uso di griglie condivise, che tengano conto di più indicatori.
- Socializzare e rendere trasparente il processo valutativo, ad alunni e genitori, per una maggiore consapevolezza del percorso formativo di costruzione delle conoscenze.
- Garantire una valutazione esterna dei traguardi di competenza standard, orientata ai livelli di apprendimenti determinati dalle prove di sistema, che trovi corrispondenza e consapevolezza nel processo di costruzione delle conoscenze.

L'accertamento del raggiungimento dei traguardi di competenza attesi avverrà attraverso prove e verifiche formative, osservazione, atteggiamenti assunti e partecipazione attiva al dialogo educativo proposto.

Per alunni, genitori, docenti, personale ATA:

- Aggiornare il Regolamento di istituto in relazione al quadro normativo, alla complessità e alle sfide educative del tempo presente, coinvolgendo le componenti della comunità scolastica e diffonderlo attraverso incontri e tramite pubblicazione nel sito istituzionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la qualità dei livelli di apprendimento e dei traguardi di competenza rilevabili dagli esiti scolastici e dalle prove standardizzate del SNV.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di

valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo. Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare la capacità di argomentare imparando a sostenere le ragioni proprie attraverso il confronto con testi (griglie di valutazione).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo. Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.



"Obiettivo:" Rinnovare le regole di comportamento nell'ambito del Regolamento di Istituto in modo da coinvolgere tutte le parti interessate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo. Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Applicare diffusamente le griglie di valutazione dell'esposizione orale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo. Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Costruire dei percorsi di continuità verticale nell'ambito

logico matematico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo. Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzazione dei percorsi didattici e individuazione precoce dei diversi livelli di apprendimento in ingresso parallelamente all'individuazione delle diverse tipologie di BES all'interno delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo.
Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere percorsi didattici e di confronto sulle metodologie e sulla valutazione descrittiva in continuità tra i diversi ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo.
Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere rapporti con gli enti locali, regionali e istituzioni culturali, sociali ed economiche e portatori di interessi del territorio per rispondere in modo efficace ai bisogni rilevati e alle esigenze educative emerse.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di

valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo.

Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare il raccordo tra ambito gestionale e didattico sviluppando le competenze del settore amministrativo per allineare la segreteria alle disposizioni normative attraverso formazione del personale ATA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo.

Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Aumentare occasioni di incontro con le famiglie per costruire sulla base del progetto "Orientamento" di Istituto un percorso di consapevolezza di sé, delle scelte, per elaborare un progetto di vita degli alunni nella forma di bilancio di competenze capitalizzate da reinvestire.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione dei curricula disciplinari. Revisione dei criteri di valutazione nella Scuola Primaria. Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo.

Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPLETAMENTO DELLA REVISIONE DEI CURRICULA E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

Adeguare i curricula disciplinari al nuovo quadro normativo, anche relativamente alla valutazione, e progettare percorsi didattici-formativi coerenti e in verticale.

Aumentare il livello relativo delle competenze della lingua italiana e dell'ambito logico-matematico nel profilo formativo in uscita al primo ciclo di istruzione.

Miglioramento e innalzamento del livello della comunicazione espressiva, per utilizzare e meglio produrre codici comunicativi adeguati ai diversi contesti, ai linguaggi e alle richieste della società della conoscenza.

Incremento della flessibilità mentale e del pensiero critico, operando collegamenti, attivando discussioni, orientando il pensiero all'ascolto del punto di vista altrui.

Potenziamento di strategie autoriflessive volte a mobilitare competenze trasversali, in particolare lo spirito di iniziativa e l'imparare a imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONSOLIDAMENTO LIVELLO DI APPRENDIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Consolidamento della qualità dei livelli di apprendimento e dei traguardi di competenza rilevabili dagli esiti e dalle prove standardizzate del Sistema Nazionale di Valutazione, in ordine all'allineamento con altre regioni italiane più performanti.

Raggiungimento e garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni per tutti gli studenti, in considerazione dei bisogni specifici.

Riduzione della varianza e del differenziale fra classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI ISTITUTO E APERTURA ALLE FAMIGLIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2025	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, Docenti, ATA, genitori, Consiglio di Istituto

Risultati Attesi

Rispetto e pratica della regola intesa come elemento irrinunciabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Aggiornamento del Regolamento di Istituto, in relazione al quadro normativo, alla complessità e alle sfide educative del tempo presente.

Stesura di un codice etico di comportamento per gli alunni, condiviso e partecipato che muova dal Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Coinvolgimento e partecipazione delle famiglie al dialogo educativo, incrementando occasioni di incontro per condividere il progetto di vita di ciascun alunno.

Coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica quale componente proattiva al progetto educativo e formativo della scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le metodologie di insegnamento sviluppate dai docenti dell'Istituto sono centrate sui bisogni, sugli interessi, sulle capacità e sulle aspirazioni di ciascun alunno, collegandosi agli obiettivi e ai traguardi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline, attraverso scelte innovative pronte ad affrontare la complessità e la dinamicità del tempo presente.

Esse sono coerenti con gli obiettivi, i traguardi formativi e le competenze per ogni grado scolastico; mirano ad un apprendimento significativo volto al successo formativo di tutti e di ciascuno, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze anche trasversali (soft skills), che preparino i ragazzi alle sfide della realtà.

Ciascun docente sceglie ed adotta strategie didattiche efficaci nell'ottica della personalizzazione dei percorsi vicini alle inclinazioni personali e ai bisogni specifici degli studenti, attraverso metodologie che promuovano processi di insegnamento e apprendimento condivisi, orientati alla partecipazione attiva degli alunni nella costruzione del processo di apprendimento .

In tutte le discipline si attivano metodologie diversificate e flessibili per:

- sviluppare processi di apprendimento diversificati e più autonomi (problem posing, problem solving, action in on action)
- garantire un'offerta formativa personalizzata che risponda allo stile di apprendimento individuale
- sollecitare l'interesse, la motivazione e la curiosità degli studenti,

Le metodologie innovative, che affiancano e/o alternano la lezione frontale, di cui si avvalgono i docenti del nostro Istituto favoriscono un modello olistico di sapere integrando in modo sistemico i contenuti disciplinari,



linguistico-umanistico, matematico-scientifico e artistico-musicale, per promuovere la cultura del benessere, il rispetto di sé e l'altro, corretti stili di vita attraverso la diffusione di una didattica laboratoriale e ricerca azione, attività e azioni in contesti sfidanti che mobilitino competenze per sviluppare strategie di pensiero critico: interdisciplinarietà, role playing, apprendimento cooperativo, circle time, peer education, CLIL, learning outdoor, flipped classroom, storytelling, sfondo integratore, didattica interattiva, multimediale e partecipata.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I progetti per l'innovazione didattica si compongono di diverse azioni che pongano lo studente al centro del processo di apprendimento. I metodi e le tecnologie proposti dai docenti perseguono la finalità di migliorare il coinvolgimento degli studenti, favorire l'interazione e la partecipazione in aula, sostenere il processo di apprendimento, nell'ottica del miglioramento dell'efficacia della didattica, anche valorizzando attitudini e passioni degli studenti. Finalità imprescindibile e prioritaria è perfezionare l'inclusione nel gruppo di lavoro di studenti con disabilità o che più in generale si trovino in condizioni di svantaggio.

Alcune azioni sono prevalentemente destinate al personale docente per accrescere le competenze di didattica attraverso corsi di formazione dedicati, che presentino metodologie coinvolgenti e innovative, anche attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie di supporto all'apprendimento.

Passaggio fondamentale nel processo di costruzione dei percorsi di innovazione didattica è rilevare gli ambiti di competenza del personale in servizio, con l'obiettivo di consolidare e diffondere le best practises e svilupparne di nuove, per incrementare la qualità della didattica.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le scelte dei docenti dell'Istituto in ordine alla cultura della valutazione si



riferiscono a più istanze, quali quella curricolare ed educativa, la quale tende alla realizzazione personale dell'alunno. Al fine di ottemperare alla normativa indicata dall'OM 172/2020, sono state istituite commissioni tra i docenti per l'individuazione degli obiettivi di apprendimento utili alla revisione del curricolo e alla stesura del nuovo documento di valutazione. La progettazione dei Piani di lavoro annuali svolta per classi parallele consente l'individuazione di momenti di valutazione condivisi tra le stesse per un confronto delle metodologie e dei criteri di osservazione e descrizione nella valutazione dei processi. Modalità e strumenti di valutazione sono pertanto coerenti con gli obiettivi che ci si è prefissi di raggiungere.

In questo processo trovano spazio momenti di autovalutazione degli alunni, necessari al raggiungimento di una più forte consapevolezza del processo di apprendimento in cui sono coinvolti.

Ciò detto, convinzione dei docenti del nostro Istituto è che sia fondamentale osservare, considerare e valutare il processo di apprendimento che ha portato al risultato e la consapevolezza che lo studente ha sviluppato (competenza autovalutativa), nell'ottica di una valutazione autentica che muove dall'intento di coinvolgere gli alunni in compiti che richiedono di applicare le conoscenze.

La valutazione dello studente rappresenta la leva per avviare un percorso di autoriflessione da parte del docente sul proprio agito professionale, rimodulando l'azione didattica alla luce degli esiti dei processi conseguiti dagli alunni; ciò si traduce in un valutare per valutarsi. La pratica riflessiva del docente decentra la propria attenzione sulle pratiche e sulle procedure che regolano l'agire imprescindibile per comprendere le scelte metodologiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto comprensivo accoglie l'esigenza espressa dai ragazzi di oggi, portatori di bisogni sempre maggiori e di specificità aumentate, richiedendo alla scuola l'applicazione di metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi di attuazione.

Le nuove modalità di insegnamento sono supportate da spazi di apertura e



confronto fra i docenti anche in verticale; nello stesso tempo sono garantite dalle innovazioni tecnologiche a supporto della didattica. I docenti dell'Istituto continuano infatti a formarsi su tematiche inerenti il digitale, in linea con le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, cui fanno seguito una ricaduta e una disseminazione di nuove buone pratiche nella didattica quotidiana, a cominciare dal diffuso uso delle strumentazioni interattive per arrivare a principi di coding e robotica. Le attività innovative programmate seguono una metodologia di questo tipo, centrale per la scuola del futuro, volta al raggiungimento di quelle competenze chiave di cui il cittadino di oggi necessita per affrontare le sfide della realtà.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono diverse e coinvolgono sia metodologie di apprendimento sia vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre allo sviluppo del curriculum disciplinare, anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Appartengono a questa categoria le didattiche metacognitive, che hanno come finalità una maggiore consapevolezza degli studenti e delle studentesse; le didattiche per competenze; le strategie didattiche incentrate sul gioco; la peer education, in cui la partita si gioca fra pari; le didattiche laboratoriali e cooperative.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POLVERIGI "COLORELLA"	ANAA80301D
AGUGLIANO - "IL GIROTONDO"	ANAA80302E
CAMERATA PICENA "L'AQUILONE"	ANAA80303G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
AGUGLIANO "QUATTRO NOVEMBRE"	ANEE80302Q
CAMERATA PICENA "LEOPARDI"	ANEE80304T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POLVERIGI	ANMM80301N
CAMERATA PICENA	ANMM80303Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età e risponde al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della

Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; manifestare sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esternando opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; ciò implica anzitutto il primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità (di genere, sociali, culturali, religiose, linguistiche ecc.) nonché il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento

eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il Primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la nostra Scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Il compito del Primo ciclo d'istruzione è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto e lo sviluppo della propria identità. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa alla valorizzazione della diversità e al successo scolastico di tutti.

Nella Scuola Secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le discipline non vanno presentate come territorio da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Nella Scuola Secondaria di I grado viene favorita un'approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione di un sapere integrato.

È compito di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi principali dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze della cittadinanza, la scuola del Primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

La lingua italiana costituisce il principale strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando sia gli idiomi nativi che le lingue comunitarie.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le *Indicazioni* costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

ALLEGATI:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO COMPETENZE.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

POLVERIGI "COLORELLA" ANAA80301D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AGUGLIANO - "IL GIROTONDO" ANAA80302E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAMERATA PICENA "L'AQUILONE" ANAA80303G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AGUGLIANO "QUATTRO NOVEMBRE" ANEE80302Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CAMERATA PICENA "LEOPARDI" ANEE80304T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

POLVERIGI ANMM80301N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CAMERATA PICENA ANMM80303Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 ore per tutti gli ordini di scuola.

ALLEGATI:

QUADRO ED. CIVICA POF 2020.21 PRIMARIA SECONDARIA.pdf

Approfondimento

AGUGLIANO	TEMPO SCUOLA
Scuola dell'Infanzia "Il Girotondo"	Orario ordinario 40 ore Dal lunedì al venerdì

Via G. Spontini, 1 Agugliano	Dalle 8.00 alle 16.00
Polo scolastico Scuola Primaria "IV Novembre-Don Bosco" Via M. L. King, 2 Agugliano	Tempo pieno 40 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle 16.00 Tempo normale 27 ore Dal lunedì al sabato Dalle 8.00 alle 12.30 Tempo normale 27 Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle ore 13.00 Rientro dalle 8.00 alle 12.00 a sabato alterni *
POLVERIGI	TEMPO SCUOLA
Scuola dell'Infanzia "Colorella" Via Matteotti, 38 Polverigi	Orario ordinario 40 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle 16.00
Polo scolastico Scuola Secondaria di Primo grado "Polverigi-G. Spontini" Via S. Caterina, 1 Polverigi	Tempo normale 30 ore Dal lunedì al sabato Dalle 8.15 alle 13.15

CAMERATA PICENA	TEMPO SCUOLA
Scuola dell'Infanzia "Aquilone" Via Don Minzoni, Camerata Picena	Orario ordinario 40 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.00 alle 16.00
Scuola Primaria "G. Leopardi" Via S. Caterina, Camerata Picena	Tempo pieno 40 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.05 alle 16.05 Tempo normale 27 ore Dal lunedì al venerdì Dalle 8.05 alle ore 13.05 Rientro dalle 14.05 alle 16.05
Scuola Secondaria di I grado "A. Manzoni" Via S. Caterina, Camerata Picena	Tempo normale 30 ore Dal lunedì al sabato Dalle 8.00 alle 13.00

* Il tempo scuola con i sabati alternati è stato deliberato limitatamente per il corrente anno scolastico 2021/22 dal Consiglio di Istituto in data 31/08/2021 per ottemperare alle misure di contenimento dall'emergenza epidemiologica

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

POLVERIGI "M. RICCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" si è dotato di un Curricolo che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, tenendo presente come fondamentale punto di riferimento il rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo ciclo. Caratteristica principale è la trasversalità intesa anche come coordinamento tra le discipline. I campi di esperienza, le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei tre grandi segmenti superando ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Pertanto il Curricolo deve rispondere proprio all'esigenza del criterio della continuità nella differenza. Il curricolo verticale è in grado di promuovere la capacità di collaborare tra docenti; è uno strumento operativo che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la professionalità dei docenti. L'azione educativa e didattica si esplicita attraverso la programmazione collegiale declinata nelle singole progettazioni disciplinari; al loro interno gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti. I Dipartimenti disciplinari elaborano annualmente Piani di lavoro attenendosi alle Indicazioni nazionali 2012 e al Curricolo di Istituto e li armonizzano con le finalità individuate nel presente documento. Gli stessi hanno stilato griglie per definire i livelli di padronanza riferiti a competenza, in relazione conoscenze e abilità delineati sulla base delle otto competenze chiave europee, con cui l'alunno padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità. L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Ai docenti, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, spetta il compito di pensare e realizzare i propri progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. L'Istituto "Matteo Ricci" si propone di essere una comunità educante dove cooperano studenti, docenti e genitori, in una triangolazione pedagogica

all'interno della quale assume particolare rilievo il contributo del Dirigente scolastico, cui spettano la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, il compito di favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e di valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. L'elaborazione e la realizzazione del Curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto; inoltre rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo entro il quale rendere esplicita la centralità della persona che trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più ampia comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

ALLEGATO:

CURRICOLO LINK PER PTOF.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica è introdotto dalla L 92/2019 che ne prevede l'inserimento nel curriculum di Istituto, in modo trasversale tra tutti i docenti contitolari della disciplina. Secondo quanto indicato nel DM 35/2020 e nelle Linee Guida, il curriculum di educazione civica indica traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali e con i tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate: 1. la costituzione 2. lo sviluppo sostenibile 3. la cittadinanza digitale. All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico, in contitolarità tra tutti i docenti del Team o del Consiglio di Classe, che concorrono collegialmente alla sua valutazione. Le linee guida del 22/06/2020, prevedono che nella scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Educare alla Cittadinanza, nella scuola dell'infanzia, significa pertanto scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, che si definisce gradualmente attraverso il dialogo e il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri nel rispetto del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia mira a fornire alle bambine e ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di

impegnarsi attivamente nella costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa, di concorrere allo sviluppo ecosostenibile e alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale e culturale. Il Curricolo di Educazione Civica è parte integrante del nuovo curriculum verticale di Istituto nelle competenze di Cittadinanza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I campi di esperienza offrono un insieme di situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare, costruire e sistematizzare apprendimenti sempre più significativi, muovendo dall'esperienza diretta, l'ambiente, il gioco per fornire le prime risposte ai tanti "perché" relativi ad eventi della vita quotidiana. L'approccio al mondo scientifico e ai fenomeni naturali rappresenta una tra le migliori best practises legate alla costruzione di un originario atteggiamento filosofico di stupore e meraviglia di fronte al mondo e alla realtà, che si traduce nella costruzione degli ambienti naturali (orto, stagno) nei quali il bambino sviluppa a capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione attraverso l'impiego della sensorialità percettiva. L'esperienza corporea legata alla pratica psicomotoria sulla base della metodologia educativa di Bernard Aucouturier identifica un'altra significativa best practise nella quale il bambino costruisce progressivamente la consapevolezza delle proprie potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo, imparando ad esercitarle. Il curriculum verticale è in grado di promuovere la capacità di collaborare tra docenti; è uno strumento operativo che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la professionalità dei docenti. L'azione educativa e didattica si esplicita attraverso la programmazione collegiale declinata nelle singole progettazioni disciplinari; al loro interno gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti. I Dipartimenti disciplinari elaborano annualmente Piani di lavoro attenendosi alle Indicazioni nazionali 2012 e al Curricolo di Istituto e li armonizzano con le finalità individuate nel presente documento. Gli stessi hanno stilato griglie per definire i livelli di padronanza riferiti a competenze, delineati sulla base delle otto competenze chiave europee, con cui l'alunno padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La recente revisione del Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", di cui alla nota n. 3645 del 1 marzo

2018, evidenzia la complessità e i cambiamenti entro i quali le istituzioni scolastiche sono inserite. Accanto ai Nuovi scenari, il Consiglio d'Europa il 22 maggio 2018 ha adottato la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente del terzo millennio, con particolare riferimento alle competenze digitali, alla sostenibilità, alle competenze imprenditoriali, sociali e civiche, indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il documento richiama l'interconnessione tra apprendimento, non formale e informale e un sostegno continuo per incrementare pratiche innovative di insegnamento e apprendimento. Le otto competenze chiave individuate modificano per certi aspetti l'assetto definito nel 2006 e sono così declinate: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La dimensione della complessità emerge dalla sovrapposizione e interconnessione tra le varie aree, in virtù della loro intrinseca potenzialità, nodo per estendersi su altri campi del sapere, in particolare evidente nella competenza comunicativa, non più distinta fra madrelingua e in lingue straniere, bensì alfabetica funzionale e multilinguistica. Restano di grande attenzione la competenza personale e sociale, di imparare ad imparare, come capacità di apprendere, accanto alla flessibilità e all'adattamento personali in funzione dei valori di legalità legati a Cittadinanza e Costituzione. Si rende necessario rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM (Science Technology Engineering Mathematics), prediligendo un approccio laboratoriale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione del senso dell'identità personale si esprime attraverso un confronto con il gruppo dei pari, un dialogo e un'interazione con gli adulti, ponendo attenzione alla reciprocità interpersonale tra chi parla e chi ascolta. Ciò orienta il bambino ad una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, del rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente, nella più ampia dimensione del bene comune. I nuclei tematici intorno ai quali il curricolo orienta gli obiettivi di apprendimento relativi a Cittadinanza e Costituzione riguardano la dignità umana, la partecipazione, l'alterità e la relazione, l'identità e l'appartenenza, nell'ottica di costruire un sistema "comunità" che abbia come finalità la condivisione, intesa come capacità di mettere in comune esperienze, idee; la cooperazione come capacità di operare insieme per uno scopo

comune; la solidarietà come capacità di confrontare, aiutare e sostenere l'altro; l'apertura allo scambio reciproco imparando a "vestire i panni dell'altro".

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla promozione del benessere a scuola e ai corretti stili di vita per una migliore attenzione alla salute, contrastando forme di obesità e disagio psicofisico, il Collegio dei docenti si è orientato all'introduzione alla seconda ora di scienze motorie nel curriculum, supportata dall'adesione al Progetto nazionale MIUR "Scuola attiva Kids".

Approfondimento

MONTE ORE DISCIPLINARE E ORARIO SETTIMANALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

PIANO DEGLI STUDI	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
<i>Italiano</i>	9	8	7	7	7
<i>Matematica</i>	7	6	6	6	6
<i>Scienze</i>	1	2	2	2	2
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2

<i>Geografia</i>	1	1	1	1	1
<i>Arte e immagine</i>	1	1	1	1	1
<i>Musica</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione/Attività alternativa</i>	2	2	2	2	2
<i>Inglese</i>	1	2	3	3	3

Nel tempo pieno, le tre ore curricolari oltre le 27, sono utilizzate per percorsi didattici di consolidamento-recupero.

Le compresenze, laddove presenti, sono utilizzate nella misura del 50% per la sostituzione di docenti assenti, nella restante parte sono utilizzate per percorsi didattici di consolidamento-recupero degli alunni.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività alternative alla religione cattolica discendono dall'accordo tra Repubblica italiana e Santa Sede, sulla cui base le famiglie scelgono se

avvalersene o meno, annualmente, per la scuola dell'infanzia, all'atto di iscrizione, mentre per la scuola primaria e secondaria di I grado, la scelta è valida per l'intero ciclo. Essa può essere modificata dal genitore entro il termine delle iscrizioni per l'anno successivo. Le ore di attività alternativa saranno orientate, in linea con le suggestioni del documento emanato a marzo dal MIUR dal titolo "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e con le linee espresse dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del maggio 2018, alla promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e del valore storico e civile della Costituzione Italiana, di cui si celebra il 70°. Le ore di attività alternativa saranno attribuite a:

personale docente in organico

docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti oltre l'orario

supplenti già titolari di contratti fino a completamento di orario

personale supplente appositamente assunto

I contenuti saranno orientati sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti (C.M. n. 316/2017).

MONTE ORE DISCIPLINARE SETTIMANALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

-
-

PIANO DEGLI STUDI	Tutte le classi
Italiano, storia, geografia	9
Approfondimento	1

Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie sportive	2
Religione (Ora alternativa)	1
Totale	30

L'insegnamento di Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline per un totale di 33 ore annue.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Nell'ottica di potenziamento della lingua comunitaria inglese, prima lingua ad essere studiata, dopo la lingua madre, in tutti i paesi dell'Unione europea, per gli alunni della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e delle classi terze della secondaria di I grado viene ogni anno progettato e proposto un percorso di potenziamento linguistico. In particolare per le classi della Scuola Secondaria, il progetto è volto all'acquisizione della certificazione KET di livello A1 e A2. Il progetto si sviluppa in collaborazione con il Cambridge Institute, il quale ha ripetutamente sottolineato l'ottimo livello di preparazione raggiunto dai ragazzi del nostro Istituto che partecipano al progetto. Parallelamente per la lingua francese, seconda lingua di studio nell'ambito del curriculum di Scuola Secondaria di I grado, gli studenti vengono preparati, dagli insegnanti curricolari, ad affrontare l'esame per il conseguimento della certificazione internazionale DELF per i livelli A1/A2 del CEF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e potenziare le competenze ricettive nell'ambito della comprensione orale, in contesti di realtà medianti da insegnante madrelingua. Fornire strumenti sempre più efficaci di comprensione di testi scritti e orali, stimoli e contesti per attivare le competenze di produzione scritta e orale. Favorire l'acquisizione del lessico e delle strutture grammaticali attraverso attività laboratoriali. Per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, conseguire la certificazione internazionale KET per la lingua inglese, livello A2 del CEF e la certificazione internazionale DELF per la lingua francese, livello A1/A2 del CEF. **COMPETENZE ATTESE:** Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza imprenditoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Obiettivo principale di tutti i progetti di ampliamento linguistico è fornire agli studenti strumenti sempre più efficaci di comprensione di testi scritti e orali e, considerato l'uso sempre crescente della lingua inglese e della lingua francese in ambito lavorativo, fornire stimoli e contesti situazionali per attivare e incrementare le competenze di produzione scritta e, soprattutto, orale.

In particolare, per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, il progetto di potenziamento linguistico vuole essere prioritariamente un'opportunità offerta ai ragazzi di prepararsi alla somministrazione di test in lingua, per ottenere le prestigiose certificazioni KET e DELF, rispettivamente per le due lingue di studio curricolari, ossia inglese e francese. Il progetto di potenziamento linguistico vuole essere prioritariamente un'opportunità offerta ai ragazzi di prepararsi alla somministrazione di test in lingua, per ottenere le prestigiose certificazioni KET e DELF, rispettivamente per le due lingue di studio curricolari, ossia inglese e francese.

Il progetto "English time" , per la Scuola Primaria, ha la finalità di favorire l'apprendimento della lingua inglese, arricchendo e potenziando le conoscenze e le abilità linguistiche degli alunni, utilizzando lo storytelling, che permette un notevole grado di coinvolgimento e il conseguente rafforzamento delle variabili motivazionali e dell'impegno.

❖ **SPORT, MOVIMENTO E BENESSERE**

La centralità dell'azione formativa della scuola privilegia un approccio educativo volto a favorire esperienze motorie indispensabili per l'acquisizione di stili di vita orientati alla salute e al benessere, dimostrando connessioni con i saperi scientifici che guidano l'interpretazione della motricità umana. Più in specifico si fa riferimento alla natura

psicomotoria del bambino, per indicare la forma originale del bambino di stare al mondo, di rappresentarlo e di conoscerlo, nella consapevolezza che l'apprendimento passa attraverso il corpo: si apprende grazie al piacere di essere e di fare. Il bambino, infatti, non organizza intellettualmente il suo progetto prima di realizzarlo: il suo pensiero si elabora nell'azione stessa.

Obiettivi formativi e competenze attese

La ricerca psicologica ha attribuito al corpo umano un ruolo essenziale nell'organizzazione relazionale e nell'organizzazione delle cognizioni, insistendo sulla necessità di un'educazione corporeo-motoria come condizione dell'equilibrio e dello sviluppo della personalità del soggetto. Gli studi relativi all'educazione motoria hanno attribuito una stretta relazione tra il corpo e lo sviluppo intellettuale, tra corpo ed equilibrio affettivo e, nel porre le basi di una concezione unitaria e dinamica della realtà umana, considerano il movimento quale "strumento dell'organizzazione dell'io, nella realtà in cui vive" e "linguaggio specifico del corpo". In questa prospettiva gli obiettivi formativi prioritari sono: - educare ad usare in modo consapevole, personale e creativo il proprio corpo, in un adeguato sviluppo psicomotorio, per saper interagire con gli altri e nell'ambiente, nel pieno rispetto delle singole personalità; -promuovere la crescita serena e globale del bambino, favorendo l'evoluzione e l'integrazione delle diverse dimensioni di sviluppo (percettivo-motoria, emotivo-affettiva, cognitiva e sociale) della persona, a partire dalle sue potenzialità; -favorire il benessere relazionale dei bambini e la capacità di accoglimento e di comprensione delle loro domande profonde da parte dell'ambiente educativo, collaborando così alla realizzazione di un ambiente pedagogico coerente e alla prevenzione di eventuali fenomeni di disagio; - vivere il piacere di esistere; -promuovere la funzione educativa dello sport; - promuovere l'inclusione e l'integrazione scolastica, anche di etnie e culture diverse; - prevenire, fronteggiare e favorire il superamento di situazioni di svantaggio e disagio; - proporre attività motorie che coinvolgano gli alunni diversamente abili; - veicolare i valori del fair play, del rispetto delle regole e della collaborazione; - promuovere la capacità di risolvere problemi; - rafforzare l'autostima, l'autonomia, l'autocontrollo e la responsabilità; - evidenziare l'importanza che l'educazione fisica comporta sulla salute e sul benessere della persona; - promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive; -consolidare ed affinare gli schemi motori statici e dinamici; -concorrere allo sviluppo di comportamenti relazionali coerenti, vissuti in situazioni di gioco, attraverso il rispetto delle regole nella loro molteplicità (rispetto dell'avversario, regole del gioco, ricerca di regole nuove, relazione con l'ambiente di gioco, relazioni tra giocatori, interattività con

gli insegnanti, arbitro, giudice, ecc.) e, attraverso la comprensione del compito motorio da affrontare, sviluppare la capacità di iniziative e soluzioni di situazioni/problema; -in combinazione con il suono e la musica migliorare la sensibilità espressiva, la mimica, la gestualità al fine di aiutare il bambino a porsi, attraverso il linguaggio corporeo, in relazione con gli altri, e di migliorare la capacità di codificare e decodificare.

COMPETENZE ATTESE: Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

Approfondimento

L'istituto aderisce ai seguenti progetti sportivi promossi dal MIUR: in collaborazione con " Sport e Salute": "Scuola attiva Kids" per le Scuole Primarie; per la Scuola dell'Infanzia ha aderito al progetto "Piccoli eroi...competenti a scuola si diventa" in collaborazione con l'USR Calabria.

La Scuola Primaria collabora anche con le Associazioni Sportive del Territorio con il progetto "Move your Body"

La Scuola dell'Infanzia da anni aderisce alla Rete dalla PPE (Pratica Psicomotoria Educativa).

La Scuola Secondaria di I grado parteciperà ad eventuali attività sportive indicate dal MI

❖ **LETTURA**

In una società in cui gli stimoli culturali sono soprattutto di carattere multimediale e tecnologico, è importante recuperare la cultura dell'ascolto e il piacere di leggere. E' quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Finalità altissima diviene perciò far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, affinché si mobilitino motivazioni entro un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi specifici sono: - favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro; - fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività; - sviluppare capacità di comprensione empatica; - suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri; - favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento; - favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse.

COMPETENZE ATTESE: Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

Approfondimento

Compito degli insegnanti e della Scuola è far scoprire agli studenti che “la lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita, al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti”. Per questa ragione l'Istituto sviluppa progetti di promozione alla lettura fin dalla Scuola dell'Infanzia, in modo verticale e trasversale nell'ottica di un curriculum integrato.

La Scuola Primaria da anni partecipa ad iniziative nazionali proposte dal Miur, come "Libriamoci", "Ioleggoperchè", "Il maggio dei libri" e collabora con le librerie presenti sul territorio che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie.

❖ **PREVENZIONE AL DISAGIO E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'**

Il progetto sviluppato in collaborazione con i Servizi assistenziali dell'Unione Terra dei Castelli prevede una molteplicità di azioni mirate alla prevenzione del disagio, al contrasto di ogni forma di prevaricazione e alla promozione di atteggiamenti prosociali ed empatici. Il progetto si rivolge agli studenti, ai docenti e ai genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -prevenzione del disagio e contrasto di ogni forma di prevaricazione -potenziamento delle abilità cognitive, comunicative e espressive e delle capacità attentive - sostegno e cura della genitorialità nella gestione del rapporto con i figli
COMPETENZE ATTESE: • Competenza alfabetica funzionale; • Competenza

personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • Competenza in materia di cittadinanza; • Competenza imprenditoriale; • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

L'attenzione a questa tematica parte fin dalla Scuola dell'infanzia, dove vengono realizzati i progetti di Pratica Psicomotoria, secondo il metodo Aucouturier .

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado verranno attivati interventi ed azioni per la prevenzione del disagio e per la promozione del benessere mirate a singole classi che abbiano evidenziato esigenze in ambito affettivo relazionale.

L'Istituto ha attivato uno sportello per la consulenza psicologica rivolto agli alunni, alle loro famiglie e ai docenti per la promozione del benessere psicologico, per la prevenzione ed il sostegno di situazioni problematiche e di disagio.

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il progetto è finalizzato a consolidare i livelli di apprendimento degli alunni e a favorire il loro successo formativo, si pone l'attenzione sui bisogni differenziati degli alunni, al fine di prevenire il disagio scolastico e garantire loro pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. L'obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al consolidamento delle abilità di base linguistiche e matematiche attraverso un percorso didattico personalizzato, attuato con metodologie attive e laboratoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo: - di aumentare il successo formativo dei nostri alunni, - di migliorare il loro benessere a scuola permettendo loro di raggiungere risultati migliori, - di seguire i nuovi argomenti supportati da conoscenze di base indispensabili, -di valorizzare le potenzialità di ciascuno offrendo loro l'opportunità di lavorare per fasce di livello. **COMPETENZE ATTESE** Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto di "Recupero e potenziamento" viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi.

Il lavoro, attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui sono state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, vedrà i docenti impegnati a lavorare concretamente a "misura d'allievo" per compiere un graduale recupero degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare.

Le attività verranno svolte in orario scolastico e/o extrascolastico attraverso la piattaforma Meet o in presenza per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria

❖ **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In linea con la legge n° 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'Agenda 2030 e i suoi 'Obiettivi comuni', ed il recente quadro normativo, il nostro Istituto intende attivare una serie di iniziative riguardanti temi quali: lo sviluppo di un'identità sana in grado di scoprire ed accettare sé stessa nella prospettiva di uno sviluppo graduale della propria autonomia e della capacità di dare il proprio contributo alla vita di comunità; la promozione di un atteggiamento di cura nei confronti della vita propria e altrui e del contesto ambientale, la crisi climatica, l'educazione ambientale (la raccolta differenziata e le corrette regole per lo smaltimento dei rifiuti, l'impatto ambientale degli sprechi e la protezione e la salute dell'ambiente), l'educazione alla salute, la valorizzazione ed il riconoscimento dei propri contesti di vita, da quelli scolastici a quelli del proprio territorio e del patrimonio ambientale ed artistico. Tali momenti permettono di sensibilizzare gli alunni su pratiche civili ed ambientali sostenitrici di una cultura basata sulla crescita responsabile e sostenibile, momenti che hanno lo scopo di portare piccoli cambiamenti negli alunni attraverso il modificarsi dei loro modi di agire e di pensare.

Obiettivi formativi e competenze attese

In questa ottica il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato una progettazione verticale, aperta, che prevede una pluralità di percorsi che ruotano intorno a tre assi fondamentali: Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità. Il percorso educativo, attraverso attività didattiche pratiche, laboratoriali, attive, interattive e multimediali intende far nascere una nuova consapevolezza ed educare gli alunni alla sostenibilità e alla cittadinanza attivando processi virtuosi di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita. Gli obiettivi formativi sono: -prendersi cura di se stessi e degli altri; acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; saper cooperare ed essere solidali verso gli altri; - costruire il senso di responsabilità: scegliere ed agire in modo consapevole; elaborare idee e formulare semplici giudizi; attuare progetti sotto forma di lavoro cooperativo e sviluppare relazioni significative; - favorire l'incontro e il riconoscimento di molteplici singolarità in un processo in cui l'io diventa noi; acquisizione di una prima consapevolezza del proprio essere e dei propri diritti, valorizzando la persona e le proprie diversità. Iniziare ad esercitare la democrazia nel rispetto delle regole comuni, promuovendone la condivisione e favorire processi di autovalutazione; - essere consapevole dei problemi ambientali e climatici del pianeta; - assumere comportamenti che favoriscano uno sviluppo sostenibile del pianeta; - imparare a rispettare l'ambiente in cui viviamo; - diffondere una cultura sostenibile basata sul risparmio energetico e lo smaltimento corretto dei rifiuti; - comprendere concetti quali sviluppo sostenibile e mobilità sostenibile; - diventare consapevoli del nostro impatto sull'ambiente.

COMPETENZE ATTESE

Competenza alfabetica funzionale
Competenza multilinguistica
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Competenza digitale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di cittadinanza
Competenza imprenditoriale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il perseguimento delle finalità espresse necessita della concorrenza di tutte le discipline; inoltre tutti i saperi e le attività scolastiche possono concorrervi efficacemente e forniscono strumenti di interpretazione e di soluzione ai problemi di convivenza e di salvaguardia e tutela del bene comune, quale finalità stessa dell'istruzione.

A tal fine l'Istituto persegue e continua a promuovere progettualità, azioni e collaborazioni con Enti Locali ed Associazioni del territorio a livello nazionale ed internazionale in tutti gli ordini di scuola:

- Una grande aula chiamata ambiente (Scuola dell'Infanzia)
- L'intreccio della cura (Scuola dell'Infanzia)
- Crescere in musica (Scuola dell'infanzia)
- Il giardino delle idee (Scuola dell'Infanzia)
- Buona EducAzione (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)
- Sulle vie delle parità nelle Marche (Scuola Secondaria)
- Progetto "Icaro" (Scuola Secondaria)

- Scuola Amica Unicef (Scuola Primaria)
- Cittadini in un ciack (Scuola Secondaria)

❖ CONTINUITA'

La continuità educativa e didattica partecipa in modo rilevante allo sviluppo armonico della persona dalla prima infanzia fino all'adolescenza. Gli anni di passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresentano per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi un momento significativo e delicato nella loro crescita personale. È pertanto fondamentale strutturare e condividere, tra le docenti e i docenti dei diversi ordini di scuola, un progetto formativo verticale attento a costruire un percorso educativo e didattico congiunto che tenga conto dei bisogni delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, che riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, che valorizzi le competenze acquisite e le integri progressivamente con nuove. Con la strutturazione e la realizzazione del Progetto di Continuità verticale, le docenti e i docenti intendono costruire, sostenere e promuovere, attraverso incontri, confronti, attività e visite, un percorso formativo armonico che permetta alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi di vivere il passaggio da un ordine all'altro di scuola in maniera positiva e serena. Il Progetto di Continuità interessa, coinvolge e si realizza nelle classi ponte tra i seguenti ordini: gli asili nido presenti nel territorio e le scuole dell'infanzia; le scuole dell'infanzia e le scuole primarie; le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado. Nella progettualità del nostro Istituto Comprensivo, questo percorso verticale non si conclude con l'ingresso delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ma prosegue nelle classi finali di tale ordine di scuola dove il Progetto Continuità lascia il posto al Progetto Orientamento (referente prof.ssa Sara Luchetti), che porta avanti un importante raccordo tra la Scuola Secondaria di Primo grado e le Scuole Secondarie di Secondo grado presenti nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola deve essere intesa quale comunità educante all'interno della quale gli studenti e le studentesse, soggetti centrali dell'educazione e dell'istruzione, hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, e come tale persegue i seguenti obiettivi: -la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola; -la condivisione di buone prassi metodologiche e valutative che agevolano lo sviluppo di proficui scambi comunicativi professionali tra docenti con la conseguente strutturazione di un linguaggio comune; -l'individuazione di percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; - la realizzazione di diverse e molteplici attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; - un incremento degli atteggiamenti volti all'ascolto, alla partecipazione attiva, al rispetto, all'autenticità e all'interdipendenza positiva nel gruppo cooperativo; - una migliore gestione della conflittualità e dell'incertezza e la capacità di operare scelte ed assumere decisioni autonome agendo responsabilmente; - la promozione della formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita, nell'ambito del dettato costituzionale e quindi dei valori fondanti della nostra convivenza civile. **COMPETENZE ATTESE** Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Informatizzata
Angoli Lettura nelle sezioni di Scuola Infanzia

❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

La progettualità si basa sul Curricolo verticale di Ed. Civica del nostro Istituto Comprensivo a seguito della legge del 20 agosto 2019, n.92 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica: un percorso che accoglie tutta la popolazione dell'Istituto comprensivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il bisogno formativo, quindi, di attuare ciò che l'educazione civica promuove: formare cittadini responsabili, attivi e partecipi nella comunità che vivono, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, come cura di se stessi, dell'altro e dell'ambiente circostante. Dunque, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e il benessere della persona.

Altresì, a seguito dell'esperienza scolastica appena conclusasi, dettata dall'emergenza epidemiologica in corso, si è manifestata l'esigenza di stabilire i nuclei disciplinari essenziali e le conoscenze fondanti della disciplina stessa per favorire il raccordo tra un ordine scolastico e il successivo; unitarietà che si riversa in criteri di valutazione condivisi.

❖ ORIENTAMENTO

“Orientare vuol dire mettere in grado l'individuo di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana”. Avendo ben chiara la consapevolezza che la portata della questione relativa all'orientamento supera i confini della scuola e si allarga all'intera vita di ognuno, secondo una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning), che sempre più spesso i documenti internazionali ci invitano doverosamente a considerare, il progetto che l'Istituto propone si amplia, guidando i

ragazzi all'individuazione delle Life Skills da un lato e alla progettazione e allo sviluppo di azioni orientative sulle Career Management Skills (CMS), in accordo alle Linee guida nazionali e regionali e in materia di Orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto accompagna nell'arco del triennio tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, a partire dalla classe prima, in un percorso di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, inclinazioni, conoscenze e competenze al fine di intraprendere la scelta della Scuola Secondaria di II grado più adatta, nell'ottica di un progetto di vita che proprio da questa scelta prende avvio. Il progetto si sviluppa nel triennio ed ha come finalità individuare in ogni singolo alunno, capacità, attitudini, aspettative, competenze in vista di una scelta ragionata degli studi da intraprendere al termine della Scuola Secondaria di I grado. È un'attività interdisciplinare articolata in diverse unità d'apprendimento i cui obiettivi generali, opportunamente coniugati secondo l'età dei ragazzi sono: - imparare a conoscersi, - imparare a comunicare, - imparare a pianificare, - imparare a valutare e a valutarsi, -imparare a scegliere, senza dimenticare il territorio e il tessuto sociale di riferimento. **COMPETENZE ATTESE**
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Per ampliare la sua offerta formativa sull'orientamento l'Istituto Comprensivo è in rete con l'I.I.S. "VOLTERRA-ELIA" di Ancona con il Progetto "Una rete per non

disperdere” che prevede l’ideazione e la coprogettazione di laboratori ponte che ormai da anni nell’ottica dell’ideale prosecuzione del curriculum alla luce della didattica per competenze coinvolga gli studenti, rendendoli protagonisti del loro percorso e principali attori dell’ideazione del proprio progetto di vita.

Inoltre l'Istituto si avvale da anni dell'impiego del software **S.OR.PRENDO** e del prototipo “Verso il futuro”, con cui gli alunni attuano un vero e proprio processo di analisi delle proprie preferenze e delle abilità e competenze, ottenendo in tempo reale una lista di professioni compatibili con gli interessi della persona e la segnalazione delle capacità collegate da migliorare e/o sviluppare per raggiungere l'obiettivo professionale individuato.

Prosegue il lavoro nell’ambito del Progetto¹ Regionale di Orientamento promosso dall’Assessorato all’Istruzione e alla Formazione della Regione Marche nell’ambito del nostro Istituto, aderendo fin dai primi incontri del luglio 2019, è stato intrapreso questo percorso interessante e assolutamente inedito che finalmente sistematizza il lavoro di coordinamento e progettazione fra ordini che negli anni tra colleghi abbiamo sempre messo in atto, ma che per la prima volta si vede riconosciuto e riconoscibile.

1 Il Progetto inserito nel POR FSE 2014-2020, è stato emesso un bando con avviso pubblico, in data 27/06/2019, per la presentazione di progetti territoriali di orientamento, riunisce in rete tutte le Scuole Secondarie di I e II grado di Ancona e Polverigi.

❖ CITTADINANZI: NOI CITTADINI GLOBALI

Le attività convergono e approfondiscono i temi propri del Curricolo di Istituto di Educazione Civica, attraverso la trasversalità dei linguaggi espressivi e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale e digitale. Il Progetto prevede essenzialmente tre tipi di intervento: Laboratori AttivaMente di R-A: laboratori interdisciplinari in orario curricolare, finalizzati alla realizzazione di un progetto comune e condiviso. Gli studenti apprendono parte del loro programma in modo più consapevole, originale e interattivo, sperimentandone l'aderenza alla vita reale, valorizzando le loro caratteristiche personale e la cooperazione per un obiettivo comune. Laboratori fuori orario: sono laboratori di approfondimento dei laboratori attivaMente in orario extracurricolare, che vogliono aprire la scuola come spazio di arricchimento dell'attività formativa e di argomenti vicini al vissuto e ai bisogni dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone come obiettivo strategico la centralità dell'alunno come in soggetto in continua evoluzione. In tale ottica l'orientamento diventa processo che indirizza l'alunno verso la conoscenza di sé e del mondo circostante, attraverso percorsi trasversali di lettura e di significazione delle attività proposte e il potenziamento delle competenze trasversali in chiave di cittadinanza. **COMPETENZE ATTESE:** Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza imprenditoriale Competenza digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖

Aule: Magna

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" è da tempo sensibile ed attento allo sviluppo globale di tutti gli alunni attraverso un processo educativo continuo che permetta loro di diventare persone adulte proiettate verso la costruzione di un progetto di vita. A tal fine la scuola cura con attenzione l'inclusione di tutti gli studenti, in un'ottica di "presa in carico globale", valorizzando le diversità e le potenzialità di ciascuno, e adeguando insegnamenti e strategie didattiche ai bisogni formativi dei singoli alunni. La realizzazione della nostra progettazione sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun studente permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi sono: - favorire l'integrazione scolastica; - sviluppare l'autonomia; - rafforzare l'autostima; - prevenire la dispersione scolastica e favorire il potenziamento delle abilità, tramite l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; - offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati e la personalizzazione della didattica con misure compensative e/o dispensative; - favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando al contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica; - sostenere e facilitare l'inserimento ed il successo scolastico di alunni stranieri; - garantire il diritto allo studio ad alunni che per motivi di salute non possono rispettare la frequenza scolastica; - intervenire nelle situazioni di disagio o di conflittualità individuale o di gruppi classe con metodologie psicopedagogiche volte allo sviluppo del benessere psicofisico e

delle life skills del singolo individuo e del gruppo dei pari.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto «Ragazzi in gamba», per l'a.s. 2021/22, intende rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), frequentanti l'Istituto, al fine di creare un ambiente di apprendimento davvero inclusivo. All'interno di tale contesto verranno valorizzate le differenze e rispettati i tempi e gli stili cognitivi di ognuno. Ciò in conformità al DLgs del 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona con particolare riferimento alle condizioni di disagio"; e al DLgs del 13 aprile 2017 n. 66 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera c legge 13 luglio 2015, n. 107".

Il progetto affronta la difficoltà del sistema di welfare di promuovere azioni di reale inclusione sociale per tutte le persone con disabilità. Il progetto "Ragazzi in gamba" ha lo scopo di alimentare uno sguardo attento ai problemi e alle possibilità espressi da un gruppo che accoglie uno o più alunni con bisogni speciali, e si prefigge di attuare spazi e momenti didattici volti a creare una reale integrazione che parte dalla promozione delle potenzialità emergenti degli alunni stessi.

Il progetto troverà la sua attuazione attraverso microprogetti, individuati da ogni team docente, che faranno riferimento al PEI dell'alunno con disabilità e ai bisogni educativi del gruppo classe.

Il Progetto "UNA SCUOLA PER TUTTI" nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativi speciali. Il presente progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "M. Ricci" che presentano particolari situazioni di difficoltà o bisogni educativi speciali, con particolare attenzione a quelli

individuati con la collaborazione della FS disabilità e dei docenti di classe/sezione.

Inoltre, per gli alunni delle classi ponte (ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della scuola secondaria di primo grado) saranno previste attività di screening condotte da un esperto esterno all'Istituto Scolastico

Il progetto "A casa come a scuola " esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni che non possono accedere alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattia e /o sottoposti a cicli di cura periodici. E' un Progetto di istruzione domiciliare teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno

temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, dando a loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolati..

Il Progetto "Global Citizen", rivolto agli alunni non italofoni inseriti in tutti gli ordini di Scuola, vuole rispondere a una nuova realtà in espansione sul nostro territorio per offrire sostegno ai nuovi alunni e facilitarne il percorso scolastico. L'acquisizione della lingua è la chiave fondamentale per il processo di comunicazione ed integrazione. Il progetto vuole creare uno spazio di accoglienza e sostegno che intende orientare l'allievo nel suo percorso di crescita culturale e umana, valorizzandone l'unicità e l'irrepetibilità, a tale scopo si è costituita un'apposita commissione formata da docenti di tutti gli ordini di Scuola e dalla Funzione Strumentale dell'Area 3 per valutare e definire il percorso più corrispondente alle reali necessità dell'alunno.

All'interno del progetto "Monitor 2.0" sono stati previsti potenziamento dell'organico o del monteore a disposizione delle classi che hanno evidenziato situazioni difficili o problematiche per la realizzazione di progetti di recupero o laboratori per gruppi classe.

L'istituto si è avvalso della presenza di un esperto esterno con competenze psicologiche che attraverso attività di sportello (per alunni, genitori e docenti) e osservazione e monitoraggio offrirà la propria consulenza per la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio, la gestione e la risoluzione di situazioni problematico o conflittuali che possono presentarsi nei gruppi classe.

Verranno realizzate attività di screening sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Ed in particolare nell'ambito del progetto "Insieme si può", relativo al "Piano scuola estate 2021 - Un ponte per il nuovo inizio", l'attività di screening ha un ruolo fondamentale nel percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi e nasce dalla necessità di prevenire la dispersione scolastica e favorire l'avvio di adeguati interventi di potenziamento.

Tale intervento si pone l'obiettivo di attuare dei momenti di indagine tra gli alunni dell'istituto appartenenti alle classi seconde della scuola primaria. Scopo

di tale indagine è quello di poter individuare in tempo precoce alunni in situazioni di

svantaggio o difficoltà e possibili fattori di rischio, al fine di fornire un adeguato supporto all'alunno, alla famiglia ed agli insegnanti, intraprendendo adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie attraverso azioni mirate e personalizzate, per garantire il successo formativo di ciascun studente.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Scuola dell'infanzia: cablaggio e messa in rete tramite la tecnologia WiFi di tutte le scuole dell'Infanzia; installazione di una LIM tradizionale per ogni plesso; attività interattive con l'utilizzo di LIM.

Scuola Primaria: potenziamento di un laboratorio informatico con tecnologia "Apple"; uso del tablet come strumento di apprendimento; utilizzo di tecnologi mobili e didattica in modalità "Flipped classroom"; condivisione di materiali tramite suite "Google Apps for Education".

Scuola Secondaria di primo grado: creazione di un nuovo laboratorio multimediale.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

E' rivolta a tutto il personale in servizio nell'Istituto comprensivo (docenti e ATA); prevede la digitalizzazione delle comunicazioni e delle circolari con esito di ricevimento e la loro dematerializzazione.

E' in corso il potenziamento, l'automazione e la digitalizzazione dei processi comunicativi, il protocollo e l'archiviazione digitale dei documenti.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

E' rivolta a tutto il personale docente di ogni ordine scolastico e ai genitori.

Il registro elettronico come strumento di comunicazione consente una rapida e capillare diffusione delle circolari e delle comunicazioni interne e l'adempimento degli obblighi di trasparenza dei processi di valutazione e di rilevazione delle assenze e dell'andamento disciplinare degli alunni.

Si prevede il suo ampliamento per altri aspetti riguardanti la vita scolastica e la comunicazione scuola-famiglia.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'attività mira, alla condivisione di attività mediante la suite Google Apps for Education, con l'obiettivo di innovare la didattica, produrre materiali condivisi, implementare "buone pratiche" diffuse, attivare la didattica a distanza.

Destinatari dell'attività sono le scuole di ogni grado dell'Istituto comprensivo.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Rivolto a tutte le scuole di ogni grado dell'Istituto comprensivo: sono previsti la promozione e lo sviluppo del pensiero computazionale per la creazione di un curriculum digitale trasversale.

Saranno sviluppate attività di coding Unplugged e digitale.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Destinatari dell'azione sono gli alunni degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto.

La scuola diventa ambiente di apprendimento interattivo promuovendo l'uso consapevole delle risorse in rete e la produzione di elaborati, book in progress e materiale da mettere in condivisione.

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari sono tutti i docenti di scuola Primaria e Secondaria di primo grado, coinvolti in attività formative sugli applicativi del pacchetto GAFE come strumento per la didattica capovolta, per l'automazione e la semplificazione dei momenti di verifica e autoverifica e per la condivisione di materiale in cloud.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ci si attende la diffusione di pratiche didattiche innovative supportate da tecnologie più avanzate.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sono destinatari dell'azione tutti gli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado; attraverso una formazione continua di informatica di base i docenti rinforzano e richiamano le loro competenze digitali e/o ne sviluppano altre.

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

La formazione prevista è rivolta a tutti i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, per creare una mentalità adatta alla diffusione del pensiero computazionale nell'ottica di un curriculum verticale mediante attività di coding unplugged e al pc.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

POLVERIGI "COLORELLA" - ANAA80301D

AGUGLIANO - "IL GIROTONDO" - ANAA80302E

CAMERATA PICENA "L'AQUILONE" - ANAA80303G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i docenti valutano i livelli di apprendimento acquisiti dai bambini e dalle bambine con riferimento ai diversi campi d'esperienza, sempre nell'ottica delle competenze chiave europee. La valutazione avviene attraverso diversi strumenti (osservazioni occasionali, osservazioni sistematiche, registrazioni attraverso griglie) e fa riferimento ai livelli di apprendimento esplicitati nelle rubriche valutative elaborate collegialmente. La rubrica della scuola dell'infanzia descrive i possibili diversi stadi evolutivi della competenza, osservabili in bambini di quell'età. I docenti documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni ogni anno e lo comunicano alla scuola primaria attraverso il documento di passaggio.

ALLEGATI: rubriche di osservazione infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si muove entro due direttrici, che sono la relazione con i pari e la relazione con gli adulti di riferimento significativi, ossia i genitori e gli educatori.

Il bambino viene osservato, in situazione scolastica, nel momento del gioco spontaneo e strutturato, nel momento della proposta didattica di gruppo, nel momento d'interazione verbale e in situazione conflittuale, mentre nell'interazione con gli adulti vengono monitorate le fasi dell'accoglienza al mattino (e quindi il distacco dalla figura genitoriale) e del ritiro a fine giornata.

ALLEGATI: rubrica-osservazione-comportamento-scuola-infanzia.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione dell'educazione civica si definisce trasversalmente a tutti i campi di esperienza in riferimento allo sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva

maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

ALLEGATI: livelli di padronanza rubrica ed.civica infanzia (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

POLVERIGI - ANMM80301N

CAMERATA PICENA - ANMM80303Q

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un processo sistematico e continuo che rileva il processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze dell'alunno, ne misura le prestazioni, permette una riflessione sull'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico e sociale.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi stabiliti nel POF e con i traguardi di competenza declinati nelle progettazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Nella scuola secondaria di I grado essa si estrinseca in tempi e modalità diversi:

Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. A tal fine i docenti del nostro Istituto, oltre a utilizzare osservazioni sistematiche e non, libere elaborazioni e prove semi strutturate, somministrano prove comuni di ingresso in tutte le discipline (concordate in sede Dipartimentale per classi parallele).

Valutazione Formativa: persegue una costante verifica dei percorsi formativi posti in essere. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e, eventualmente, pianificare azioni di recupero e/o di potenziamento. A

tal fine vengono utilizzate prove di vario genere volte a verificare conoscenze, abilità e competenze. Oggetto di osservazione sono anche le competenze trasversali inerenti Educazione Civica, che gli alunni mettono in atto nelle diverse occasioni di apprendimento, strutturate e non, in ambito sia curriculare sia extracurriculare. La valutazione delle prove avviene attraverso griglie di valutazione condivise dai docenti di tutte le discipline in sede dipartimentale (vedi link in allegato)

Valutazione Periodica: il nostro Istituto, ormai da diversi anni, somministra a tutti gli alunni della Scuola Secondaria prove strutturate iniziali, intermedie e finali di italiano, Matematica, Inglese e Francese, facendo un bilancio degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Alla somministrazione delle prove fanno seguito la tabulazione e il confronto degli esiti in sede dipartimentale. La valutazione finale è espressa con votazione numerica, in decimi, non inferiore al 4, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Valutazione Sommativa: si effettua alla fine del I quadrimestre e a fine anno, al termine dell'intervento formativo, e serve per accertare i livelli di apprendimento e le competenze raggiunti e a esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La verifica avviene attraverso verifiche sommative finali e prove esperte individuate all'interno delle Unità di Apprendimento. La valutazione delle prove esperte inserite nelle UDA prevede la valutazione di conoscenze e abilità, del prodotto e del processo e l'autovalutazione.

Alla valutazione partecipano anche i docenti di Religione Cattolica e dell'ora alternativa all'IRC e i docenti di sostegno, in quanto titolari della classe. Come raccomandato dalla Nota Miur 1865/2017, ai fini della valutazione finale, il Collegio docenti ha approvato le Rubriche di valutazione in cui è definita la "corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento" (in allegato)

Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. Gli strumenti utilizzati sono test psico-attitudinali (SORPRENDO), osservazioni, discussioni libere o guidate, elaborati scritti. Tutte le informazioni

scaturite dalle suddette prove concorrono all'elaborazione del Consiglio Orientativo (in allegato) che viene socializzato e consegnato alle famiglie nel mese di dicembre.

Autovalutazione: Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Per garantire tali processi, i docenti hanno cura di socializzare agli alunni le griglie di valutazione adottate prima dello svolgimento delle prove, di guidarli all'autovalutazione di singole prove sia attraverso discussioni orali sia attraverso la stesura di relazioni individuali volte alla valutazione del processo di apprendimento, soprattutto in occasione di prove che prevedano compiti di realtà.

Le verifiche

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curricolari, i tempi, i metodi, le attività. Il momento della verifica comprende: 1) l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi; 2) le prove orali, scritte, gli elaborati grafici, le attività pratiche e le prove esperte inserite all'interno di UDA disciplinari e interdisciplinari che sono calibrate in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Verifiche scritte: saranno finalizzate alla verifica del conseguimento di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche saranno corrette e consegnate (con relativa spiegazione degli errori) agli alunni entro 10-15 gg. dalla data di svolgimento e le valutazioni di tutte le prove verranno tempestivamente riportate nel registro elettronico con l'indicazione dell'argomento oggetto di verifica

Verifiche orali: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Sarà riservata una particolare attenzione alle verifiche e alle relazioni orali, in quanto dagli esiti del RAV è risultata carente la competenza della comunicazione nella lingua italiana degli alunni che, quindi,

è stata individuata come una delle priorità nel PdM 2020/2021. Ogni docente dovrà effettuare almeno due verifiche orali a quadrimestre per ciascun alunno.

Verifiche di performance o comportamenti attesi: Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Il valore formativo di questa tipologia di verifiche può prevedere un voto corrispondente a più prove.

Prove esperte o autentiche: sono prove di competenza che prevedono lo svolgimento di un compito di realtà. Il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, progetta almeno una UDA interdisciplinare per classe e ogni docente progetta almeno una UDA disciplinare.

Osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

ALLEGATI: Strumenti valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è stata oggetto, soprattutto nell'ultimo decennio, di un'importante evoluzione normativa. Il D.Lgs. n. 62/2017 e la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 stabiliscono che la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per la scuola Secondaria di I grado si rimanda allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che riportavano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento prevede il ritorno al giudizio sintetico, che permette di descrivere in maniera più completa e efficace la relazione che ciascun allievo ha con gli altri e con il contesto di apprendimento. A tal fine il nostro Istituto ha redatto rubriche di valutazione,

diversificate per i diversi ordini di scuola, che utilizzano come criteri il rispetto nei confronti dei pari, degli adulti e dell'ambiente, la responsabilità, la relazione con coetanei e adulti, l'impegno, la proattività, ossia l'atteggiamento propositivo nei confronti del lavoro scolastico, e l'autonomia.

La rubrica di valutazione (in allegato) rappresenta un valido supporto soprattutto in caso di valutazione insufficiente del comportamento che il Consiglio di Classe delibera in caso di:

- comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni;
- mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate.

ALLEGATI: RUBRICA-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, l'art. 5 del D.Lgs. n. 62/17, dispone che "ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno" (con possibilità di deroga per casi eccezionali congruamente documentati e a condizione che la frequenza fornisca elementi sufficienti per la valutazione). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 6, co. 2, D.Lgs. n. 62/17).

Il Consiglio di classe, sulla base di criteri stabiliti dal Collegio docenti, può comunque deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato anche in presenza di valutazioni degli apprendimenti non sufficienti che tengano comunque in considerazione i progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; la concreta possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo, attraverso il recupero, anche autonomo, degli apprendimenti acquisiti parzialmente; l'atteggiamento collaborativo e la costruttiva frequenza dell'alunno alle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; la continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione in classe; i risultati particolarmente positivi in alcune discipline. Si dovrà inoltre tener conto di eventuali motivi di

salute o di consistente disagio psicologico che abbiano influito sul rendimento scolastico; del livello complessivo di maturazione raggiunto.

Il documento di valutazione registrerà il voto conseguito di cui sarà data comunicazione, a mezzo nota, alla famiglia" e allegata alla scheda di valutazione, indicante gli obiettivi da raggiungere e le abilità da recuperare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione all'esame di Stato, di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n.62/2017, disposti in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, prevedono la presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti di cui alla CM n. 20/2011
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alla rilevazione delle prove nazionali di italiano, matematica e inglese dell' istituto Nazionale di Valutazione, INVALSI
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio docenti, in data 19/12/2019 (delibera n. 7) ha deliberato che non verranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni che nella scheda di valutazione finale riportino:

- a) 3 insufficienze gravi (4) e almeno 1 lieve (5) o b) 5 insufficienze lievii.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'Istituto si è dotato di una rubrica di valutazione degli apprendimenti coerente

con gli strumenti valutativi già adottati per le altre discipline. Alla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica concorrono tutti i docenti del Consiglio di Classe.

ALLEGATI: Rubrica ed civica Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento DAD:

In concomitanza con l'emergenza epidemiologica l'Istituto si è dotato di strumenti di valutazione specifici per il comportamento durante la Didattica a Distanza, adeguando la griglia di valutazione del comportamento in presenza al differente contesto di apprendimento. La griglia è allegata al Protocollo per la Didattica Digitale Integrata.

Valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Per gli alunni con disabilità la valutazione e la certificazione delle competenze tiene conto degli obiettivi inseriti nel PEI, privilegiando, laddove possibile, la forma descrittiva dell'evoluzione degli apprendimenti. per le situazioni più gravi. (DM 742/2017)

Per gli alunni DSA e BES la valutazione fa riferimento alle indicazioni del PDP.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

AGUGLIANO "QUATTRO NOVEMBRE" - ANEE80302Q

CAMERATA PICENA "LEOPARDI" - ANEE80304T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo sistematico e continuo che rileva il processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze dell'alunno, ne descrive le prestazioni, permette una riflessione sull'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi stabiliti nel POF e con i traguardi di competenza declinati nelle progettazioni di classe, ha per oggetto il processo

di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Nella Scuola Primaria essa si estrinseca in tempi e modalità diversi:

Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. A tal fine i docenti del nostro Istituto, oltre a utilizzare osservazioni sistematiche e non, libere elaborazioni e prove semi strutturate, somministrano prove comuni di ingresso in tutte le discipline (concordate in sede Dipartimentale per classi parallele).

Valutazione Formativa: persegue una costante verifica dei percorsi formativi posti in essere. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e, eventualmente, pianificare azioni di recupero e/o di potenziamento. A tal fine vengono utilizzate prove di vario genere volte a verificare conoscenze, abilità e competenze. Oggetto di osservazione sono anche le competenze trasversali inerenti Educazione Civica, che gli alunni mettono in atto nelle diverse occasioni di apprendimento, strutturate e non, in ambito sia curriculare sia extracurriculare.

A seguito dell'OM 172/2021 la valutazione in itinere diventa Valutazione PER gli apprendimenti, evidenziando i cambiamenti positivi del percorso formativo che coinvolgono gli alunni nella presa di coscienza dei propri apprendimenti, delle proprie potenzialità. Attraverso la valutazione descrittiva l'attenzione dei docenti si rivolge all'evoluzione e ai processi di apprendimento, non sui risultati; l'osservazione dell'errore non è "misura", ma occasione di confronto, di crescita per l'alunno nei processi di autovalutazione e di rimodulazione dell'azione progettuale per il docente.

Nel Registro elettronico, proprio allo scopo di voler descrivere l'aspetto evolutivo degli apprendimenti, largo spazio sarà dato alla "valutazione descrittiva" in cui il docente delinea alle famiglie i processi e non solo i contenuti individuati negli obiettivi del curriculum di istituto.

Valutazione Periodica: con la revisione del curriculum di Istituto i docenti di scuola primaria hanno individuato nella progettazione annuale dei momenti fondamentali di valutazione dei traguardi di competenza comuni nelle classi parallele. Attraverso Unità di apprendimento comuni si sollecita il confronto fra docenti delle classi parallele facendo un bilancio degli apprendimenti degli alunni/e, utile alla rimodulazione della progettazione se necessaria.

Valutazione Sommativa: si effettua alla fine del I quadrimestre e a fine anno, al termine dell'intervento formativo, e serve per accertare i livelli di apprendimento e le competenze raggiunti e a esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La verifica avviene attraverso verifiche sommative finali e prove esperte individuate all'interno delle Unità di Apprendimento. La valutazione delle prove esperte inserite nelle UDA prevede la valutazione di conoscenze e abilità, del prodotto e del processo e l'autovalutazione.

Alla valutazione partecipano anche i docenti di Religione Cattolica e dell'ora alternativa all'IRC e i docenti di sostegno, in quanto titolari della classe.

Come riportato nell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 e nelle allegate Linee Guida:

"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti [...] I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale."

I livelli di apprendimento nella valutazione degli apprendimenti

In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

A questi livelli concorrono nella valutazione descrittiva le dimensioni degli apprendimenti:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine un'attività. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.

In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite

Aspetto fondamentale della nuova valutazione descrittiva riguarda l'autovalutazione: oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24

marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Per garantire tali processi, i docenti hanno cura di socializzare agli alunni le griglie di valutazione adottate prima dello svolgimento delle prove, di guidarli all'autovalutazione di singole prove sia attraverso discussioni orali sia attraverso la stesura di relazioni individuali volte alla valutazione del processo di apprendimento, soprattutto in occasione di prove che prevedano compiti di realtà.

Le verifiche

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curricolari, i tempi, i metodi, le attività. Il momento della verifica comprende: 1) l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi; 2) le prove orali, scritte, gli elaborati grafici, le attività pratiche e le prove esperte inserite all'interno di UDA disciplinari e interdisciplinari che sono calibrate in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Verifiche scritte: saranno finalizzate alla verifica del conseguimento di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche saranno corrette e consegnate (con relativa spiegazione degli errori) agli alunni entro 10-15 gg. dalla data di svolgimento e le valutazioni di tutte le prove verranno tempestivamente riportate nel registro elettronico con l'indicazione dell'obiettivo o della competenza oggetto di verifica

Verifiche orali: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Sarà riservata una particolare attenzione alle verifiche e alle relazioni orali, in quanto dagli esiti del RAV è risultata carente la competenza della comunicazione nella lingua italiana degli alunni che, quindi, è stata individuata come una delle priorità nel PdM 2020/2021. Ogni docente dovrà effettuare almeno due verifiche orali a quadrimestre per ciascun alunno.

Verifiche di performance o comportamenti attesi: Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Il valore formativo di questa tipologia di verifiche può prevedere un voto corrispondente a più prove.

Prove esperte o autentiche: sono prove di competenza che prevedono lo svolgimento di un compito di realtà. Il Team di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, progetta almeno una UDA interdisciplinare per classe e ogni docente progetta almeno una UDA per ambito disciplinare. queste prove nel Registro elettroniche possono essere espresse oltre che con la valutazione descrittiva con l'individuazione di un livello

Osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è stata oggetto, soprattutto nell'ultimo decennio, di un'importante evoluzione normativa. Il D.Lgs. n. 62/2017 e la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 stabiliscono che la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per la scuola Primaria si rimanda al Patto di corresponsabilità e alla sua integrazione ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento prevede la stesura di un giudizio sintetico, che permette di descrivere in maniera più completa e efficace la relazione che ciascun allievo ha con gli altri e con il contesto di apprendimento. A tal fine il nostro Istituto ha redatto rubriche di valutazione, diversificate per i diversi ordini di scuola, che utilizzano come criteri il rispetto nei confronti dei pari, degli adulti e dell'ambiente, la responsabilità, la relazione con coetanei e adulti, l'impegno, la proattività, ossia l'atteggiamento propositivo nei confronti del lavoro scolastico, e l'autonomia. Le griglie di valutazione rappresentano un valido supporto soprattutto in caso di valutazione insufficiente del comportamento che il Team di Classe delibera in caso di:

- comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni;
- mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel

percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate.

ALLEGATI: Rubrica-valutazione-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/17, "le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'Istituto si è dotato di una rubrica di valutazione degli apprendimenti coerente con gli strumenti valutativi già adottati per le altre discipline. Alla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica concorrono tutti i docenti del Team di Classe.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 1-3
PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento in DAD:

Rubrica del comportamento in DAD

ALLEGATI: Griglia-Valutazione-comportamento-DaD Scuola
Primaria.pdf

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Come riportato nell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 e nelle allegate Linee Guida:

Alunni con disabilità:

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ed è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano stesso, predisposto dai docenti contitolari della classe.

Resta la possibilità di modificare e/o integrare le dimensioni che definiscono i livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento, per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità .

Inoltre se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito delle particolari condizioni di disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci

per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento:

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali:

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola, nel rispetto della normativa vigente (D.L.G.66/2017 e successivo D.LGS 96/2019) cura con attenzione l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzandone differenze culturali, e adeguando insegnamento e strategie didattiche ai bisogni formativi di tutti e ciascuno, nel rispetto delle potenzialità. L'area disabilità, DSA e svantaggio socio-culturale -linguistico è stata nel corso dell'a.s. oggetto di riflessione e progettazione, con insegnanti e famiglie, garantendo successo formativo, attraverso 'presa in carico' e personalizzazione della didattica orientata a misure compensative e/o dispensative. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive, partecipate, esito di monitoraggio e collegialità, da cui scaturiscono documenti (PDP, PEI, criteri e griglie di osservazione e valutazione, eventuali screening, Piano per l'inclusione) aggiornati annualmente. A sostegno della didattica inclusiva intervengono progetti di Istituto ("Ragazzi in gamba", "Una scuola

per tutti", "Global Citizen") volti a facilitare apprendimento, socializzazione, realizzazione del proprio percorso di vita. Il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, sottolineato anche dal titolo del PTOF, si sviluppa attraverso percorsi flessibili volti all'inclusione e al miglioramento degli apprendimenti, anche per studenti non italofoni. Le attività sono sostenute da iniziative interculturali.

Punti di debolezza

La discontinuità dei docenti di sostegno, con competenze professionali troppo spesso non specifiche, rende poco efficace l'azione educativa che richiede l'elaborazione di un progetto persona. Per migliorare e potenziare le strategie educative e didattiche rivolte ad alunni con speciali bisogni, occorre implementare e garantire la formazione continua dei docenti condivisa con l'intera comunità scolastica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola si impegna a promuovere e garantire l'efficacia dell'azione didattica e il successo formativo per tutti gli studenti attraverso percorsi disciplinari e trasversali. I primi si esplicitano attraverso percorsi orientati al recupero e al consolidamento dei saperi di base. I secondi, volti ad una ricaduta positiva sull'attività didattica curricolare, sono orientati alla pratica psicomotoria, allo sport e movimento, alla musica e alle arti espressive. La scuola promuove percorsi personalizzati sia per le eccellenze e sia per gli studenti con maggiori difficoltà al fine di potenziare attitudini e capacità personali attraverso formazione di gruppi di livello, tutoraggio peer to peer, apprendimento cooperativo, interventi a classi aperte, Il monitoraggio degli interventi attivati avviene tramite osservazione diretta, verifiche formative e sommative, personalizzate e condivise nei Consigli di classe e team dei docenti. Le famiglie degli studenti sono informate in itinere dei progressi negli apprendimenti e/o nelle carenze formative per le quali congiuntamente si costruisce un percorso.

Punti di debolezza

L'efficacia dell'azione di recupero e potenziamento, imprescindibile dalla partecipazione attiva della famiglia, dovrebbe essere monitorata a livello d'Istituto da

una valutazione sistematica di processo e di esiti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Volano per la progettazione educativa integrata dell'alunno è rappresentato dalla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento cardine di pianificazione e progettazione didattica, formativa ed educativa elaborato dai docenti del Consiglio di classe o team docenti congiuntamente e in sinergia con UMEE, servizi sociali, la famiglia e tutti gli attori che prendono in carico la persona che necessita di speciale attenzione, ivi comprese figure specializzate eventualmente indicate dalla famiglia. Il modello di PEI utilizzato dal nostro Istituto comprensivo pone attenzione ai processi inclusivi e ai processi di apprendimento nell'ottica sinergica di tutti i componenti della presa in carico globale. A tal fine, si precisa che con Nota MIUR n.1143/2018, per garantire il successo formativo di ciascun alunno, le Scuole dovranno implementare le strategie educative e didattiche riducendo la modellizzazione dei PDP, favorendo l'integrazione e inclusione all'interno dei percorsi curricolari, come meglio declinato nel Documento di Lavoro del gruppo istituito con decreto dipartimentale n. 479/2017, "L'Autonomia scolastica per il successo formativo". Nel documento vengono declinati e descritti gli interventi condivisi predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della L. n.104/1992. Sempre a tale scopo, gli allievi usufruiscono di tutti i laboratori e sussidi della scuola e partecipano a tutte le attività che vengono realizzate per le loro esigenze. La scuola, nell'assegnazione dei docenti di sostegno e nell'organizzazione dell'orario, tiene conto: della tipologia della disabilità, della tipologia e dell'orario della classe, della continuità didattica, ove possibile, degli orari degli incontri riabilitativi degli alunni presso le strutture esterne. La valutazione degli alunni con disabilità avviene ai sensi dell'art. 11 del D.lgs 62 del 13

aprile 2017, secondo cui la valutazione di tali alunni è riferita "al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297" e nella Scuola Primaria alle indicazioni dell'OM n. 172/2020 In ottemperanza alle indicazioni del D.Lgs 62/2017, del DM 741/17 e della C.M. 1865/17 gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI: i docenti di classe possono prevedere in base a quanto previsto dal PEI e alle esigenze della studentessa o dello studente, misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Qualora queste non fossero sufficienti, gli insegnanti possono predisporre specifici adeguamenti della prova o disporre in casi eccezionali l'esonero. Per quanto concerne l'esame conclusivo del Primo Ciclo la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare può predisporre, sulla base delle indicazioni contenute nel PEI, delle valutazioni effettuate e in riferimento all'assistenza prevista per l'autonomia e per la comunicazione, prove d'esame differenziate idonee a valutare i progressi dell'allievo rispetto ai livelli iniziali di apprendimento. Tali prove, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti del Consiglio di classe o team docenti congiuntamente e in sinergia con UMEE, servizi sociali, famiglia e tutti gli attori che prendono in carico la persona che necessita di speciale attenzione, ivi compresi figure specializzate eventualmente indicate dalla famiglia. Ogni incontro di PEI (iniziale, di monitoraggio e finale) viene fissato con regolare comunicazione a firma del Dirigente scolastico, cui segue verbale redatto dal team docente che è consegnato in segreteria didattica e protocollato.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Coinvolgimento in ogni fase della elaborazione del progetto di vita sull'alunno, a cominciare dal passaggio di informazioni agli operatori scolastici per una più approfondita conoscenza del soggetto, fino allo sviluppo di azioni sinergiche in continuità con le scelte e le modalità operate nel contesto scolastico. Tutte le famiglie degli alunni certificati partecipano all'incontro di inizio anno scolastico del Gruppo di

Lavoro Operativo e vengono dettagliatamente informate in riferimento alle azioni inclusive, alle progettualità, alla formazione del personale e alla normativa più recente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione al progetto di Istituto "Ragazzi in gamba"
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Predisposizione Piani Didattici Personalizzati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 (congiuntamente alla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e alla Nota ministeriale del 22 novembre 2013) indirizza le istituzioni scolastiche ad una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni e invita ad individuare criteri di valutazione, differenziando quanto previsto per: • gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, • gli studenti con DSA diagnosticato ai sensi della legge n. 170 del 2010, • gli studenti con uno svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La valutazione segue le indicazioni del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, art. 11 e i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 27 ottobre 2017 e per la Scuola Primaria dell'OM n. 172/2020

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola pone un'attenzione particolare alla continuità fra i vari ordini di scuola, dal nido fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso il progetto "Continuità". Tale progettualità coinvolge gli insegnanti e gli studenti. Gli insegnanti condividono le informazioni e le metodologie adottate per ciascun alunno, nell'ottica di un sereno percorso di continuità. Gli studenti, a loro volta, realizzano attività finalizzate a conoscere i futuri docenti, gli spazi e gli ambienti in cui si svilupperà il futuro percorso di crescita. Particolare impegno viene proteso alla formazione delle classi in entrata nei diversi segmenti di scuola, al fine di garantire un gruppo classe affine ed accogliente; anche la collocazione all'interno della struttura viene pianificata con attenzione in base alle esigenze di ogni singolo bambino. I percorsi proposti per l'orientamento si muovono nell'ottica della definizione del proprio progetto di vita da parte di ciascun ragazzo, riflessione che non si esaurisce nella scelta della scuola Secondaria di secondo grado cui iscriversi ma che va oltre, allargando gli orizzonti alle possibilità che il mondo

del lavoro potrebbe offrire. Accanto al lavoro curricolare cui ogni insegnante contribuisce, con la propria disciplina, per stimolare l'operatività, la capacità di ricerca personale, la risoluzione di problemi, vengono messe in atto azioni atte a sviluppare le abilità e le potenzialità, nel rispetto di tutti e di ciascuno tenendo conto delle attitudini personali e degli eventuali speciali bisogni. Il progetto Orientamento prevede laboratori-ponte in orario curricolare e caldeggia la frequenza di stage pomeridiani di tipo esperienziale (tenendo conto delle speciali attenzioni e delle diverse disabilità), organizzati presso molti istituti di istruzione Secondaria di Secondo grado. Questo tipo di attività sono estremamente utili poiché evidenziano le abilità, le conoscenze irrinunciabili e le competenze necessarie per affrontare positivamente lo studio nell'istituto scelto, favoriscono la valorizzazione delle diverse intelligenze, mettono in grado gli studenti di conoscere operativamente, di valutare e scegliere responsabilmente il proprio corso di studi e facilitano la costruzione di percorsi formativi che riducono il disagio, favoriscono il successo formativo e tendono a scongiurare la dispersione scolastica. Sono inoltre organizzati stage in orario curricolare per i ragazzi con disabilità delle classi terze: accompagnati dai rispettivi insegnanti, verranno accolti nella sede dell'Istituto di II grado scelto e inseriti in attività curricolari e di indirizzo. Inoltre alla fine dell'anno scolastico le docenti di sostegno e curricolari dell'alunno con disabilità, congiuntamente alla famiglia, incontrano le corrispondenti Figure Strumentali dell'Istituto accogliente, allo scopo di procedere ad una presentazione dell'alunno e favorire il contatto con le figure genitoriali. Arricchiscono l'offerta formativa della nostra scuola l'utilizzo di supporti audiovisivi, le visite a vari Istituti di Istruzione Secondaria di II grado e a luoghi di lavoro. L'attività si avvale inoltre dell'impiego del software S.OR.PRENDO che contribuisce alla costruzione di una scelta consapevole. Le famiglie vengono informate e coinvolte nelle iniziative attraverso comunicazioni inserite anche sul sito istituzionale del nostro Istituto comprensivo.

❖ APPROFONDIMENTO

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104)	ALUNNI CON DSA (L. 170)	ALUNNI CON BES
--------------------------------	-------------------------	----------------



<p>La valutazione è riferita al PEI.</p>	<p>La valutazione è coerente con il PDP .</p>	<p>La valutazione tiene conto degli interventi realizzati.</p>
<p>La valutazione ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva tiene conto di quanto espresso nel PEI.</p>	<p>La valutazione garantisce l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP, per permettere agli alunni di dimostrare il livello di apprendimento conseguito.</p> <p>In casi di DSA di particolare gravità, anche in situazione di comorbilità, la famiglia può richiedere l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera. In tal caso, l'alunno seguirà un percorso didattico personalizzato.</p>	<p>La valutazione tiene conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi. Vengono premiati gli sforzi e progressi. Si tratterà, quindi, di una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.</p>
<p>Partecipano alle Prove Invalsi con adeguate misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova.</p> <p>È previsto anche l'esonero dalla prova stessa per i casi con severa diagnosi o i cui percorsi si discostano da quelli proposti dalle prove Invalsi.</p>	<p>Partecipano alle Prove Invalsi avvalendosi di strumenti compensativi adeguati e coerenti con il PDP. Non sostengono la prova Invalsi di lingua inglese, se sono stati esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.</p>	<p>Partecipano alle Prove Invalsi ma si avvalgono di strumenti compensativi.</p>

Art. 11 D. lgs 62/2017

	Valutazione alunni con disabilità	Valutazione alunni con disturbo specifico di apprendimento
Oggetto e finalità della valutazione	<p>La valutazione è riferita ai traguardi formativi-comportamento e obiettivi di apprendimento disciplinari-e alle attività previsti nel PEI che viene redatto sulla base del Profilo di funzionamento dell'alunno (co.1)</p> <p>Attraverso la valutazione i docenti promuovono lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (co.2)</p>	<p>La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame di Stato finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il PDP. (co.5)</p>
Ausili, strumenti e dispense	<p>Ricorso ad attrezzature tecniche e a sussidi didattici, nonché ad ogni altra forma di ausilio tecnico necessario per l'attuazione del PEI (co.5)</p>	<p>Adozione di modalità che consentono all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle dispense e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (co.10)</p>

ALLEGATI:

PAI 2020-21 PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI .pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
ALLEGATI:



REGOLAMENTO DDI .pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'individuazione dei collaboratori con esonero dall'insegnamento avviene nell'ambito del 10% di personale dell'organico dell'autonomia, che coadiuva il dirigente scolastico per garantire un efficiente e buon funzionamento organizzativo e didattico della Scuola. Tali figure, delegate dal dirigente scolastico nelle attività di supporto organizzativo e didattico e individuate attraverso un rapporto fiduciario, contribuiscono a dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Supporto per le attività di organizzazione dell'Istituto e dell'ottimizzazione e diffusione della digitalizzazione nel rapporto scuola-famiglia, nonché della comunicazione on line scuola-docenti. Supporto per le attività di organizzazione dell'Istituto con particolare riferimento all'area dei bisogni educativi specifici, curando la comunicazione tra le famiglie e le UMEE.	2
Staff del DS (comma	Lo staff di direzione contribuisce a	18



83 Legge 107/15)	<p>supportare lo svolgimento dei molteplici compiti e la complessa attività del dirigente che si estende a tutti gli aspetti organizzativi e amministrativi, didattico-pedagogici della comunità scolastica, compresa la gestione dei rapporti sindacali, degli organi collegiali e il confronto continuo con gli enti locali.</p> <p>Nell'organizzazione del lavoro e gestione del personale, il dirigente scolastico individua, nella misura della quota del 10% disposta dalla Legge, docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, cui assegnare specifici incarichi.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali, nominate dal dirigente in base a competenze, esperienze professionali e capacità relazionali, con assegnazione di specifiche deleghe allo svolgimento di particolari compiti a supporto dell'offerta formativa e del funzionamento organizzativo-didattico, sono svolte da docenti incaricati, su aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. AREA 1: PTOF, AUTOVALUTAZIONE e RENDICONTAZIONE · Revisione/Aggiornamento e stesura del P.T.O.F,del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi, in accordo con DS e le altre FF.SS; · Cura e coordinamento delle fasi di monitoraggio/verifica/valutazione delle attività del PTOF e del Piano di Miglioramento; · Cura e comunicazione interna relativa alle attività del PTOF / Verifica, correzione e sviluppo delle scelte ; · Cura dei raccordi con gli Enti locali</p>	8



territoriali e Associazioni in relazione al PTOF; · Organizzazione, raccolta ed archiviazione del materiale su supporto cartaceo e/o informatico, in raccordo con AREA 2; · Coordinamento e sostegno ai docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti didattici curriculari /extracurriculari (docenti di dipartimento) · Cura e raccolta dei materiali progettuali in funzione di una comunicazione e trasferibilità interna; · Monitoraggio in itinere/verifica finale /valutazione delle progettualità curriculari/extracurriculari; · Elaborazione e coordinamento dei progetti in rete, in accordo con le FF.SS; · Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi, all'autovalutazione e rendicontazione sociale dell'istituto per il miglioramento delle qualità dei servizi scolastici; · Cura degli adempimenti ministeriali e diffusione dei dati rilevati, adeguatamente analizzati e/o tabulati; · Collaborazione ed intervento con i diversi dipartimenti disciplinari; · Partecipazione alle riunioni con le FF.SS., con il Dirigente scolastico e con lo Staff.

AREA 2 "AMBIENTI DIGITALI E FORMAZIONE DOCENTI " · Manutenzione ed aggiornamento periodico dei laboratori di informatica; · Formulazione di proposte e richieste agli uffici competenti per l'ampliamento e il miglioramento delle dotazioni tecnologiche; · Predisposizione degli ambienti e degli strumenti idonei allo svolgimento delle attività didattiche



nell'ambito dell'informatica e della tecnologia, · Supporto ai docenti e promozione dell'uso di metodologie attive (flipped classroom, cooperative learning, task e project learning, problem solving, e-learning) con l'impiego delle strumentazioni digitali; · Installazione e manutenzione dei software; · Coordinamento ed istruzioni ai docenti dell'utilizzo degli strumenti informatici; · Trasformazione del materiale cartaceo in file con relativo archivio, in raccordo con le altre FF.SS. (format UDA); · Analisi dei bisogni formativi dei docenti e delle proposte di formazione e/o aggiornamento da parte di Enti accreditati. · Predisposizione e gestione del piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico; in accordo con lo Staff; · Produzione e condivisione di materiali didattici al fine di una ricaduta nell'ambito della scuola, anche in collaborazione con le funzioni strumentali e Responsabile di Plesso; · Gestione delle risorse informatiche e multimediali; · Trasformazione del materiale cartaceo in file con relativo archivio; · Controllo in itinere della validità dei processi formativi interni ed esterni e predisposizione di interventi di miglioramento; · Supporto ai docenti per l'utilizzo delle attrezzature tecnologiche; · Partecipazione alle riunioni con le FF.SS., con il Dirigente scolastico e con lo Staff.

AREA 3 "INCLUSIONE ED INTERVENTI PER GLI ALUNNI" · Rilevazione ed analisi dei bisogni formativi degli allievi · Organizzazione delle attività rivolte agli



alunni disabili e gestione della documentazione relativa agli stessi, ivi compresi la convocazione degli incontri del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione e la produzione/ diffusione di materiale didattico e strumenti di lavoro, in collaborazione con il DS; · Coordinamento e gestione delle attività curriculari tese all'integrazione e /o recupero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, fornendo consulenza nella redazione e strumenti nel monitoraggio dei PDP e PEI; · Diffusione di buone pratiche e supporto ai docenti nella documentazione delle stesse. · Promozione e attuazione di rilevazioni e monitoraggi sul grado di inclusività della Scuola. · Promozione della conoscenza e la diffusione di strategie inclusive, partecipando a esperienze di formazione e curando la disseminazione delle stesse. · Cura dei rapporti con Agenzie formative ed Enti esterni sui temi dell'inclusione e della didattica inclusiva. · Supervisione del report dei referenti di dipartimento della disabilità · Organizzazione conferenze e incontri con Enti e Agenzie formative del territorio sul tema disabilità; · Cura e archiviazione della documentazione educativa · Partecipazione alle riunioni con le FF.SS., con il Dirigente scolastico e con lo Staff. AREA 4 "ORIENTAMENTO E CONTINUITA' "

Promozione del rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici; · Promozione della prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; · Promozione di attività individuali



e di gruppo fra ordini di scuola; ·
Mantenimento dei contatti con gli
insegnanti referenti dei tre ordini di scuola
e con i referenti dei · progetti inerenti alla
continuità; · Raccolta e organizzazione delle
schede informative compilate dalle
insegnanti di scuola primaria; ·
Partecipazione agli incontri per la
formazione delle classi prime della primaria
e della secondaria; · Cura della raccolta e
della visione delle schede degli alunni
usciti dalla scuola infanzia, alle insegnanti
di classe prima; · Monitoraggio della
situazione scolastica degli alunni iscritti alla
scuola secondaria di secondo grado; ·
Organizzazione e coordinamento delle
attività di accoglienza e continuità in
ingresso; · organizzazione e
calendarizzazione degli incontri di
continuità; · Cura dei contatti con le Scuole
Secondarie di II grado; · organizzazione
delle giornate di Orientamento; ·
Coordinamento delle attività di
orientamento di studenti; · Predisposizione
di materiali per le attività di orientamento; ·
Supporto al consiglio orientativo; ·
Partecipazione alle riunioni con le FF.SS.,
con il Dirigente scolastico e con lo Staff.
Nell'esercizio dei compiti assegnati, le
Funzioni strumentali hanno cura di
costruire contesti culturali stimolanti ed
aperti, adeguando le scelte didattiche ai
cambiamenti in atto, alla luce di modello di
docente quale professionista
corresponsabile del processo di crescita
dell'intera comunità scolastica ed orientare



	<p>a superare un modello docente centrato sul lavoro d'aula ma orientato ad una positiva relazione educativa con gli studenti. Nello specifico: Area 1 - Revisione e aggiornamento delle attività del PTOF, monitoraggio dei progetti in itinere, ricognizione dei bisogni formativi, documentazione, Autovalutazione, Piano DM e Bilancio Sociale Area 2 - Coordinamento e supporto all'attività didattica dei docenti con particolare riferimento alla valutazione; analisi dei bisogni formativi dei docenti elaborando la mappa delle professionalità e sostenendo azioni generali di formazione e di progettualità individuale. Accoglienza dei nuovi docenti, produzione di materiali didattici e cura della modulistica, operando di concerto con l'Area 1 Area 3 - Attività di coordinamento organizzativo e didattico rivolte ai docenti di sostegno con predisposizione di materiali, documentazione relativa agli alunni con certificazioni (PEI) e coordinamento GLH e raccordo con il GLI.</p>	
Capodipartimento	<p>Il Coordinatore di dipartimento è una figura strategica nell'organizzazione della scuola. Collabora con il Dirigente e con i docenti rappresentando un punto di riferimento per il Dipartimento. Valorizza la progettualità dei docenti promuovendo istanze innovative e assicurando una continuità negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto quale garante della qualità del lavoro e dall'andamento delle attività didattiche.</p>	15



Responsabile di plesso	Coadiuvano il dirigente e rappresentano un raccordo tra scuola e famiglia, informando tempestivamente di eventuali criticità. Instaurano e coltivano relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola, ponendosi come punto di riferimento per alunni, genitori, creando un clima positivo e di fattiva collaborazione, assicurando il rispetto e l'applicazione del regolamento d'Istituto	8
Responsabile di laboratorio	Il responsabile del laboratorio è la figura che si occupa dell'attività didattica e di ricerca nel laboratorio e condivide insieme al Dirigente nei limiti dei poteri gestionali, gli obblighi finalizzati alla salvaguardia della sicurezza e della salute delle figure operanti nel laboratorio.	27
Animatore digitale	L'animatore digitale contribuisce all'interno dell'organizzazione alla diffusione dell'innovazione didattica fungendo da stimolo alla formazione interna dei docenti in ordine ai temi del PNSD organizzando laboratori formativi, coordinando la partecipazione alle altre attività formative. Favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio. Offre un valido supporto nell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni interni. L'animatore digitale	1



	nello svolgimento dei compiti assegnati è supportato dal team per l'innovazione tecnologica.	
Team digitale	Il team di animazione digitale contribuisce a diffondere l'innovazione a scuola. E'costituito da quattro docenti.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	24 docenti curricolari 5 docenti di sostegno EH 1 docente IRC Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	29

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	50 docenti curricolari 13 insegnanti di sostegno (12 sostegno EH, 1 sostegno DH) 3 docenti di IRC Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	63

Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive



concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento curriculare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Totale 11 docenti curricolari, per sviluppare l'innovazione didattica a supporto dei processi di apprendimento orientati a favorire un modello olistico di sapere che integri trasversalmente contenuti disciplinari, linguistico umanistici, matematico-scientifici e artistico-musicali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	11
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Totale 7 docenti curricolari per sviluppare strategie di pensiero critico e riflessivo attraverso coding, robotica, problem solving, prove di logica promuovendo attività e azioni in contesti sfidanti che mobilitino competenze per la vita.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	<p>Totale 3 docenti di cui 2 docenti curricolari + 1 potenziamento. Si riconferma il</p>	3



DI I GRADO	<p>potenziamento già assegnato per favorire la diffusione della pratica musicale attraverso la conoscenza dei fondamenti teorici e pratici del linguaggio musicale, in linea con l'ampliamento curricolare d'Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Totale 2 docenti curricolari. Si riconferma la diffusione della pratica sportiva attraverso la promozione di laboratori sportivi, in linea con l'ampliamento curricolare d'istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docenti curricolari</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Totale 3 docenti di cui 2 docenti curricolari + 1 potenziamento. Si riconferma il potenziamento di francese finalizzato all'implementazione delle certificazione DELF secondo i quadri di riferimento UE.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento 	
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>Insegnamento curriculare Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento 	4
<p>ADMM - SOSTEGNO</p>	<p>Totale docenti 21 di cui 20 per il sostegno EH e 1 per il sostegni CH Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	21

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA sovrintende con autonomia operativa i servizi generali amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Dirigente scolastico e attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa. Svolge attività di istruttoria, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativo-contabili; è consegnatario dei beni mobili. In ambito finanziario-contabile è responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del Programma annuale e Conto consuntivo; emette mandati di pagamento e reversali di incasso; effettua la verifica dei CC di Istituto; predispone scheda analitica finanziaria per ogni singolo progetto; definisce atti contabili; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio di istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, spese, pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria contrattuale; determina l'avanzo di amministrazione; valuta e seleziona i fornitori gestendo offerte e ordini d'acquisto d'intesa con il Dirigente; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto e le scorte del magazzino.</p>
Ufficio protocollo	<p>Le mansioni e competenze sono ascrivibili a gestione segreteria digitale; protocollo entrata/uscita; assegnazione posta in collaborazione con DS; rapporti con i comuni (richieste urgenti di manutenzione ordinaria); corrispondenza mail in collaborazione con il DS; protocollo informatico; flusso di lavorazione dei documenti ricevuti e in uscita; registrazione e segnatura di protocollo; casella di posta elettronica.</p>
Ufficio acquisti	<p>Le mansioni e competenze sono ascrivibili a stipendi personale supplente; riepilogo ritenute INPS, IRAP e stampa cedolini stipendi in collaborazione con l'assistente amministrativo ATA; CUD supplenti temporanei annuali; compilazione mod. 770 supplenti, esperti esterni; tenuta registro contratti, supplenti ed esperti esterni; denuncia</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>mensile UNIEMENS e denuncia mensile DMA in collaborazione con DSGA; calcoli da inviare e compensi accessori; anagrafe delle prestazioni; trasmissioni telematiche con ENTRATEL; gestione acquisti, acquisizione necessità plessi scolastici; richiesta preventivi e ordini verbali di collaudo; registrazione beni facile consumo, beni durevoli e inventariabili e donati; inventario beni statali (in coll. DSGA); gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori; gestione pratica per contributo volontari genitori con rendiconto contabile al Cdl (in coll. DSGA); rilevazione fotocopie e conteggio; rapporti con l'utenza; gestione informatica PC in rete della segreteria; riscaldamento plessi; richiesta intervento manutenzione e arredi; acquisti MEPA/CONSIP; rendiconto tabulati telefonici; Cdl.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Le mansioni e competenze sono ascrivibili a predisposizione e controllo degli atti, modelli e modulistica necessaria alle iscrizioni ai diversi ordini di scuola; trasferimento alunni, richiesta e concessioni nulla osta; richiesta trasmissione fascicoli e documenti riservati degli alunni; rilascio certificati vari; compilazione registri scrutini ed esami; compilazione registro diplomi e consegna; tenuta fascicoli personali alunni e scheda anagrafica; gestione informatica dati alunni; rapporti con i Comuni; libri di testo e cedole librerie; gestione domande contributo per libri di testo; statistiche per ministero, Regione (anagrafe alunni, obbligo formativo); registro infortuni, denunce e assicurazione; gestione pratiche (INAIL, questura); elezioni OO.CC. e convocazione incontri; organici alunni in collaborazione con dirigente e ufficio personale; concorsi alunni; privacy; rapporti con l'utenza.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Le mansioni e competenze sono ascrivibili alla chiamata giornaliera dei supplenti docenti; conteggio ore</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>straordinario del personale; ricognizione neoassunti; nomine funzionigramma; richiesta trasmissione dati amministrative e fascicoli personali; certificati di servizio del personale docente; relazione del periodo di prova del personale, valutazione dei servizi e titoli per immissione in nuove graduatorie di Istituto; valutazione e digitazione servizi preruolo del personale ai fini della valutazione di carriera; corsi di formazione e aggiornamento(adesioni, comunicazione e preparazione attestati dei corsi); gestione domande di trasferimento del personale; gestione domande assegno nucleo familiare; rilevazione mensile assenze del personale; dichiarazione servizi preruolo; rapporti con l'utenza. graduatorie provvisorie e definitive provinciali e d'Istituto per tutti gli ordini di scuola; aggiorn</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.I.</p>	<p>Le mansioni e competenze sono ascrivibili alla chiamata giornaliera dei supplenti docenti; graduatorie provvisorie e definitive provinciali e d'Istituto per tutti gli ordini di scuola; aggiornamento dati; registrazione dei contratti dei supplenti (SIDI); report mensile dei contratti a tempo determinato; inserimento dati personale docente via telematica; registrazione assenze (SIDI, sciop.net, assenze.net); trasmissione al Centro per l'impiego di schede di assunzione; generazione TFR e ricostruzione di carriera; richiesta trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali; identificazione POLIS; valutazione dei servizi e titoli per immissione in graduatorie di Istituto; aggiornamento graduatorie interne dei docenti; inserimento detrazione del personale a sistema; elaborazione modelli da inviare all'INPS (ex INPDAP).</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://nuvola.madisoft.it/login?codice=ANIC80300L>
Pagelle on line



Modulistica da sito scolastico

<https://icpolverigi.edu.it/>

Segreteria digitale

<https://nuvola.madisoft.it/login?codice=ANIC80300L>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CENTRO STUDI AU.MI.RE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITÀ DELL'ACCORDO

Valorizzare:

- le scuole autonome in relazione a SNV
- la sperimentazione pregressa AU.MI.RE. per facilitare l'attuazione del SNV da parte di tutte le scuole



- il coinvolgimento attivo e responsabile delle scuole superando logiche di mero adempimento formale

Sviluppare e Consolidare:

- un modello di VALUTAZIONE del Sistema Scolastico che si offra al confronto culturale e scientifico per contribuire alla migliore definizione degli strumenti nazionali
- gli strumenti per il procedimento di valutazione
- la mappa della qualità della scuola, anche mediante l'individuazione e l'utilizzo di ulteriori indicatori e/o sottoindicatori per meglio caratterizzare il contesto regionale, le scuole autonome marchigiane, i livelli essenziali di prestazione ed il miglioramento dell'offerta formativa
- il modello e gli strumenti per determinare, programmare ed attuare il PDM
- il modello e gli strumenti di trasparenza e rendicontazione sociale in modo da partecipare al confronto nazionale, all'interno del SNV

Facilitare:

- l'acquisizione di competenze professionali adeguate all'attuazione dei processi valutativi, con particolare riguardo alle scuole che affrontano l'Autovalutazione
- la documentazione delle buone pratiche marchigiane in tema di SNV mediante l'uso della piattaforma www.aumire.it
- la raccolta dei dati di scuola per la valutazione del sistema scolastico marchigiano a diversi livelli (regionale, provinciale, comunale, ecc.) in prospettiva sia sincronica che diacronica
- i processi decisionali degli organi collegiali e della dirigenza scolastica attraverso la conoscenza e la comparazione analitica dei dati in articolazione sub-regionale, sub provinciale e in articolazione settoriale
- ai decisori politico/amministrativi supporto per l'esercizio delle loro responsabilità



decisionali attraverso la conoscenza e la comparazione analitica dei dati in articolazione sub-regionale

Offrire servizi per:

1. Formazione:
 - la formazione del personale su SNV, sui relativi temi di Autovalutazione - Miglioramento e Rendicontazione Sociale, procedure e strumenti
 - la formazione del personale sugli scenari internazionali di VALUTAZIONE DEI SISTEMI SCOLASTICI
 - la formazione delle unità di autovalutazione d'istituto
 - la formazione di esperti sul SNV
 - la formazione del management scolastico: DS, DSGA, FIGURE STRUMENTALI e DI SISTEMA, ecc.
 - la formazione inerente allo sviluppo della cultura valutativa dei docenti anche in riferimento alla certificazione delle competenze
2. La compilazione del RAV ed il corretto uso degli strumenti correlati previsti nel modello SNV/INVALSI
3. La predisposizione di modelli/format/procedure per PROGETTI MIGLIORAMENTO con particolare riguardo a:
 - riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico
 - riduzione delle differenze tra scuole a aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti - rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
 - valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'Università ed al lavoro
4. L'elaborazione del BILANCIO SOCIALE secondo le linee guida AU.MI.RE., già sperimentate



5. Il supporto alla fase della VALUTAZIONE ESTERNA delle istituzioni scolastiche

6. Il supporto alla fase della VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO anche ideando e sperimentando modelli, strumenti ed indicatori

7. L'elaborazione di strumenti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni e per la certificazione delle loro competenze.

❖ **UN PONTE PER NON DISPERDERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali • Attività didattiche laboratoriali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo "Matteo Ricci" ha stipulato una convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Volterra-Elia" di Ancona per favorire la scelta e il passaggio da un ordine all'altro, nella prospettiva dell'agio scolastico.

Vengono programmate iniziative diverse per accogliere studenti, docenti e genitori e per offrire informazioni sui corsi di studio, per svolgere attività guidate nei laboratori dell'Istituto, per concordare consulenze personalizzate su richieste specifiche.

❖ **MIR**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ MIR**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Formazione docenti e attività laboratoriali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto comprensivo aderisce da anni alla Rete di scopo denominata "Mir", la cui scuola capofila è l'Istituto comprensivo di Corinaldo. La rete nasce con l'intento di promuovere lo sviluppo delle competenze di base nell'ambito linguistico, matematico e storico, secondo un'ottica di didattica integrata in linea con un curriculum che si fondi sui concetti di verticalità e trasversalità, per un apprendimento significativo e olistico.

Alle iniziative della rete partecipano docenti sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria di primo grado.

❖ CITTADINANZI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ CITTADINANZI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila di questa rete di scopo è l'Istituto comprensivo "Grazie-Tavernelle" di Ancona.

La rete nasce con l'intento di sperimentare forme e modalità di esercizio di cittadinanza responsabile e attiva, nelle diverse realtà, alla luce dei principi della Costituzione italiana, delle Carte internazionali e dei Trattati europei; stimolare e realizzare azioni di informazione e formazione; promuovere il confronto , la diffusione e la valorizzazione delle buone pratiche mediante la condivisione e la divulgazione del lavoro svolto.

Priorità della rete è aiutare le nuove generazioni a sviluppare competenze civiche e trasversali per imparare sempre più a rispettare i doveri, i diritti, i bisogni altrui e le opportunità comuni, a interagire in gruppo, a comprendere i diversi punti di vista, a gestire le eventuali conflittualità; a contribuire all'apprendimento comune; a conoscere i propri limiti e le proprie risorse; a sapersi inserire in modo consapevole ed attivo nella vita sociale.

**❖ STUDENTI TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto, promuovendo attività didattiche volte al miglioramento degli apprendimenti e mostrando particolare sensibilità verso le tematiche dell'inclusione, della disabilità, dei Disturbi Specifici di Apprendimento, evidenziate anche all'interno del PTOF, collabora con l'Università degli Studi Macerata e con l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino ormai da diversi anni, ospitando tirocinanti nelle sezioni e classi nelle quali sono presenti docenti formati e competenti.

❖ ORIENTAMENTO POR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ ORIENTAMENTO POR**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ DEBATE. LA FORZA DEL DIALOGO NELL'ERA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, di durata biennale, si propone di far conoscere il Debate.

Sono previste le seguenti attività:



- formazione on line docenti delle scuole iscritte sulla metodologia didattica per un totale di circa 12 ore, cercando di privilegiare lavori per piccoli gruppi scelti a livello territoriale affinché l'approccio possa essere laboratoriale;
- formazione on line degli studenti delle classi scelte dai docenti insieme ai loro insegnanti di circa 6 ore, dove verrà spiegata la metodologia mettendoli "in situazione" tramite visione di video, di dibattiti realizzati dai coetanei e verrà loro fornita la "cassetta degli attrezzi" della metodologia;
- ricerca-azione da parte dei docenti coinvolti che porterà al riconoscimento di ulteriori 12 ore di formazione per la secondaria e 15 per la primaria;
- momenti di peer-tutoring tra docenti e tra studenti;
- organizzazione di challenges tra studenti delle scuole coinvolte nella formazione.

❖ RETE PPE (PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--



❖ RETE GREEN

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ GENERAZIONI CONNESSE

Piattaforma di formazione on line Progetto promosso dal Miur, cofinanziato dalla Commissione Europea.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di ogni ordine dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLE RELAZIONI NELLE CLASSI CON ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tenuto dalla Dott.ssa Carla Urbinati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------



Destinatari	Docenti di ogni ordine dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY UE 679/16 PIATTAFORMA

Tenuto dagli esperti Ditta Morolabs srl.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di ogni ordine dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.L. 81)

Tenuto da RSPD di Istituto Dottor Magnanini Parte generale in piattaforma MARLENE Tempi : aprile- maggio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di ogni ordine dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI PRIMO SOCCORSO BLSA

Tenuto dalla Croce Gialla Locale Tempi: aprile-maggio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di ogni ordine dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ EDUCAZIONE CIVICA**

Percorsi di Educazione alla Cittadinanza attiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

❖ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Adeguamento alle nuove normative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti Scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

❖ PICCOLI EROI A SCUOLA, IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI BASE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ed. Motoria alla Scuola Infanzia - progetto MIUR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Scuola dell'Infanzia



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
---------------------------	--

❖ **ORIENTAMENTO**

Formazione e progettazione di percorsi per una scelta di vita

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

❖ **RETE CORINALDO: MIR**

Didattica della matematica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **RETE SOLARI DEBATE: LA FORZA DEL DIALOGO NELL'ERA DIGITALE**

Sperimentazione della metodologia innovativa del debate in chiave di Cittadinanza e



Innovazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ RETE PPE

Identità del sè, espressione corporea

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ RETE GREEN

Rete volta alla realizzazione di percorsi sull'ecosostenibilità e di Educazione Civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ NUOVO PEI

Formazione volta alla conoscenza e alla sperimentazione dell'elaborazione del nuovo PEI DIM 172/2021

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS

Formazione volta allo sviluppo delle competenze in Educazione Fisica per la Scuola Primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	USR Marche

❖ FORMAZIONE STEM

Sviluppo delle competenze nelle STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SISTEMA ZEROSEI

Presentazione delle Linee guida Sistema zerosei

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ OSSERVARE, PROGETTARE, DOCUMENTARE E VALUTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Formazione volta all'acquisizione delle buone prassi per l'osservazione dei processi di apprendimento, per la progettazione delle attività, per la loro documentazione e valutazione nella scuola dell'Infanzia.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La programmazione degli interventi formativi è stata la risultante di un'indagine conoscitiva avviata dal Dirigente scolastico e dalla Funzione strumentale, sentito lo Staff dirigenziale, mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti, volto ad accertare ed intercettare con maggiore attendibilità la possibilità di organizzare specifici corsi di formazione rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa. Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale il Collegio dei docenti ha individuato iniziative orientate sia alla formazione che all'autoformazione.

La formazione del personale costituisce una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'istituzione scolastica e per promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della qualità della scuola e la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti in contesti formali, informali e non formali. Accanto alla partecipazione alle azioni di formazione organizzate dall'Istituto i cui bisogni formativi sono stati rilevati attraverso un'indagine esplorativa (questionario on line su Google Moduli, <http://google.form>), è stato possibile avviare azioni di formazione anche dalle molteplici azioni promosse dalla rete di ambito per la formazione.

I temi strategici sui quali convergeranno i percorsi formativi per il triennio di riferimento richiamano le Raccomandazioni del MIUR per tutti i gradi



scolastici, l'analisi dei bisogni formativi dei docenti, le esigenze dell'Istituto rilevate attraverso il RAV, il PDM e le esigenze degli studenti e le indicazioni del Dirigente sull'innovazione dell'Istituto:

- potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura, comprensione, competenze logico argomentative, competenze matematiche e seconda lingua
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- valutazione e autovalutazione di Istituto

Si darà spazio alla didattica per competenze e alle competenze per la didattica, indispensabili e trasversali per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione della scuola con riferimento agli specifici saperi disciplinari per la costruzione di percorsi didattici per competenze ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY UE 679/16 PIATTAFORMA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.L. 81)



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI PRIMO SOCCORSO BLS

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO PREVENZIONE INCENDI PANZINI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ FORMAZIONE EX ARTICOLO 7 CCNL CORSI DI QUALIFICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE EX ARTICOLO 7 CCNL CORSI DI QUALIFICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività di formazione del personale ATA saranno volte all'acquisizione di conoscenze utili al miglioramento professionale garantendo attività di aggiornamento